1868

Nº 128

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Sabato 9 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4347 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, nº 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Pavullo;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Pavullo, provincia di Modena, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 15 aprile 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

S. M. sopra proposta del ministro dell'interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

In udienza del 25 febbraio 1868:

Torre conte comm. Carlo, prefetto di 2ª cl. in aspettativa, nominato prefetto di 1ª classe in Milano;

De Luca comm. Nicola, id. di 2ª cl. in Forlì, promosso prefetto di 1ª cl. ivi;

Zoppi comm. Vittorio, id. id. in Novara, id. id. id.;

Brambilla dott. Angelo, consigliere di prefettura a Pavia, nominato consigliere di prefettura ad Aquila;

Camporota cav. avv. Vincenzo, id. id. ad Aquila, id. sotto prefetto di Avezzano;

Fiorentini cav. avv. Lucio, consigliere delegato a Lecce, id. a Termini;

Argenti cav. avv. Eugenio, sotto prefetto di Terni, id. di Faenza;

Crispi dott. Francesco di Antonio, id. di Mistretta, id. di Nicastro;

Danieli-Vasta avv. Giovanni, id. di Pontremoli, id. di Paola;

Andreotti Francesco, id. di Paola, id. consigliere di prefettura a Catanzaro;

Segre cav. avv. Felice, consigliere di prefettura a Genova, id. id. a Forlì;

Sbaraglia avv. Berardo, id. id. a Catanzaro, id. id. a Foggia;

Michaeli avv. Michele, id. id. a Catania, id. id. ad Ancona;

Mascaretti cav. avv. Alessandro, consigliere delegato a Forlì, id. consigliere delegato a Torino;

Camera avv. Vittorio, id. ad Alessandria, id. a Cosenza;

Dogliotti cav. avv. Giuseppe, id. a Sondrio, id. ad Alessandria;

Carletti conte cav. Mario, sotto prefetto a Faenza, id. consigliere delegato a Forlì;

Balboni cav. dott. Carlo, consigliere delegato a Bologna, id. id. a Sondrio;

Massa di San Romano, cav. avv. Luigi, id. a Napoli, id. id. a Bologna;

Zironi avv. Francesco, sotto prefetto di Clusone, id. sotto prefetto di Salò;

Mosca cav. avv Cesare, id. di Rieti, id. consigliere delegato di Faenza;

Maccaferri cav. avv. Luigi, id. di Cento, idem sotto prefetto di Rieti;

Cherici avv. Giovanni, id. di Salò, idem di Cento;

Francioni cav. avv. Carlo, id. in riposo, richiamato in servizio attivo, e nominato sotto prefetto di Clusone;

Olivero avv. Giuseppe, consigliere di prefettura a Rovigo, nominato consigliere di prefettura a Piacenza;

Constantin de Magny cav. avv. Francesco, consigliere di 2ª cl. reggente la prefettura di Firenze, nominato consigliere di 1ª cl. nella prefettura di Napoli per farvi le veci del prefetto in caso di assenza o di impedimento, conservando il titolo di reggente.

Udienza del 1° marzo 1868:

Amour cav. avv. Camillo, consigliere delegato a Milano, nominato sotto prefetto di Biella;

Fortuzzi cav. avv. Guido, sotto prefetto di Termini, id. consigliere delegato a Milano;

Botti cav. Ulderico, id. di Biella, id. a Lecce.

Udienza dell'8 marzo 1868:

Bardesono di Rigras conte comm. avv. Cesare, prefetto di Reggio di Calabria, nominato prefetto di Catania.

Udienza del 22 marzo 1868:

Tarchi cav. Raffaello, consigliere di prefettura a Perugia, nominato sotto prefetto di Pontremoli;

Gabrielli avv. Angiolo, sotto prefetto di Treviglio, id. id. di Gallipoli;

Pacces Gaetano, consigliere di prefettura a Ravenna, id. id. di Lugo;

Chiapussi cav. avv. Giacinto, sotto prefetto di Lugo, id. id. di Borgo Sandonnino;

Mossa cav. avv. Vittorio, id. di Borgo Sandonnino, id. id. di Matera;

Martinez di Muros cav. avv. Angelo, idem di Matera, id. id. di Castrovillari;

Magno Alessandro, consigliere di prefettura a Catanzaro, id. consig. di prefettura a Perugia;

Papazzoni nob. Fabio, id. a Reggio d'Emilia, id. id. a Vicenza;

Rossi cav. Gonippo, id. ad Aquila, id. a Reggio d'Emilia;

Palomba avv. Francesco, consigliere aggiunto a Catanzaro, id. consigliere aggiunto a Potenza.

Udienza del 26 marzo 1868:

Silvagni cav. Davide, direttore capo di divisione di 2ª cl. nel Ministero interni, nominato consigliere delegato a Caserta.

Udienza del 5 aprile 1868:

Casalis cav. avv. Bartolomeo, accettate le dimissioni da lui rassegnate dalla carica di sotto prefetto reggente la prefettura di Catania;

Cornillon di Massoins cav. avv. Alessandro, sotto prefetto di Cesena, traslocato nella stessa qualità a Treviglio;

Soldi cav. dott. Bernardo, id. di Breno, id. a Cesena.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Nella sua seduta di ieri, il Senato, dopo alcune comunicazioni d'ufficio, procedette alla votazione a squittinio segreto dei seguenti progetti di legge discussi in precedenti sedute, i quali risultarono adottati a grande maggioranza di voti:

1° Spese straordinarie per lavori marittimi;

2° Soppressione della servitù di pascolo detta *pensionatico* nelle provincie venete;

3° Trattati di amicizia, commercio e navigazione cogli Imperi del Giappone e della China;

4° Trattato di commercio e navigazione colla Repubblica dell'Uruguay.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella tornata di ieri, dopo di avere convalidate le elezioni del generale Giacomo Medici a deputato del 2° collegio di Bologna e del signor Antonio Finocchi a deputato del collegio di Atri, la Camera proseguì la discussione della tariffa annessa all'articolo 9 dello schema di legge concernente le tasse di registro e bollo. Ne trattarono i deputati Cancellieri, Crispi, Minervini, Mancini Stanislao, Sanminiatelli, il Regio commissario Finali, il relatore Corsi e il ministro delle finanze.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 6 corrente fu aperto in Avigliano (provincia di Potenza) un ufficio telegrafico al servizio del Governo e dei privati e con orario di giorno limitato.

Firenze, 7 maggio 1868.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Comuni, tornata del 4 maggio:

L'affluenza era numerosissima, nell'aspettazione delle dichiarazioni ministeriali. Le gallerie erano piene, i Pari stivati, e molti gli stranieri.

Il signor Disraeli si alzò e disse: Dal voto di giovedì è nato un grande cambiamento nelle relazioni del governo rispetto alla Camera. Egli domandò alla Camera il tempo di esaminare il risultato di quel voto. La Camera si ricorderà che nel 1866 quando lord Derby fu incaricato dalla Regina di assumere l'ufficio, il Parlamento era stato eletto sotto l'influenza dei suoi oppositori politici. Lord Derby poteva costituzionalmente sciogliere la Camera, anche dopo il voto per la riforma l'anno scorso, ma rinunziò a quel diritto, anche per la situazione scomposta in cui si trovava il partito liberale e anche perchè, la Camera testè eletta, egli aveva rinunciato a quel diritto sperando di poter continuare a governare il paese. Nel 1867 il governo dovette trattare la questione della riforma, la quale aveva prostrato e fatti cadere tutti i governi che avevano tentato di risolverla. Ma lord Derby si pose a quell'impresa e propose e finalmente fece accettare un grande provvedimento che giudicò avesse soddisfatto il paese. Quando la Camera ebbe passato quell'atto, il conte Derby poteva benissimo sciogliere il Parlamento ma non usò di nuovo del diritto che aveva avuto nel 1866. Non spetta all'oratore il dire se dopo quel tempo è avvenuto qualche fatto che abbia derogato ad una condotta tanto costituzionale, ma nelle poche sue osservazioni non parlerà concitato, ma adoprerà il linguaggio freddo e moderato della legge. Credo di poter affermare, dice il primo ministro, che durante tutto quel tempo la condotta del Ministero non è stata mai assalita.

Il modo con cui il mio nobile amico lord Abercorn ha governato l'Irlanda, questione che ha suscitato le attuali circostanze, ha prodotto i migliori risultati. I provvedimenti finanziari del governo non hanno suscitato nè critica, nè opposizione. Gli affari esteri sono stati diretti in modo molto soddisfacente per le altre grandi potenze, e questo il Ministero non ha fatto ponendo la opinione sua al disotto di quella degli altri, ma il Ministero aveva saputo convincere gli altri Stati che l'amore della giustizia e il desiderio sincero della pace lo animavano. Bisogna anche saper grado al Ministero del modo con cui ha trattata la questione dell'Abissinia non solo per la fine che ha avuto, ma anche per la previdenza dell'illustre generale che l'ha diretta con tanta abilità in quel paese lontano. (*Applausi*). Se quella spedizione non fosse riuscita bene le conseguenze sarebbero state gravissime. Ma mercè la saviezza di chi ha scelto il cammino da tenersi, e mi sembra che anche il Ministero ha in questo da rivendicare la sua parte di onore, la spedizione è andata bene in tutte le cose che si era proposta e per le quali era stata mandata. È nata ad un tratto la questione che ha prodotto la crisi attuale. La Camera, avvisata alcuni giorni prima, ha udito muoversi la grande questione se dovevano abolirsi le relazioni della Chiesa anglicana in una parte del Regno.

Era adunata la Commissione per esaminare e deliberare intorno alla questione delle rendite della Chiesa irlandese. Si poteva sperare, e fu anche proposto che la Camera aspettasse il rapporto di detta Commissone prima di dare decisione definitiva, ma questo non è avvenuto. Il governo della Regina pensando che ad una tale proposta terrebbero dietro gravissime conseguenze, ha risoluto di fare la maggior resistenza possibile a quella proposta, perchè prevedeva che la stessa cosa potrebbe accadere per la Chiesa d'Inghilterra. In tal caso la Chiesa d'Inghilterra diventerebbe probabilmente più potente dello Stato, un *imperium in imperio*, e in tal caso indebolirebbe l'azione del governo, ovvero scissa in sètte infinite e in scismi sarebbe finalmente assorbita dalle tradizioni e dalla disciplina della Corte di Roma. (*Risa e applausi*). Nell'uno e nell'altro caso la supremazia reale dovrebbe esser distrutta. La Camera ha respinto i concetti del Ministero e questi ha reputato di doversi appigliare al solo partito che gli rimane. Fu detto che si abbranca al potere, e che la sua condotta consiste nel governare con la minorità, ma non è così.

Dopo il voto ho colto la prima occasione, continua l'oratore, per sottoporre alla regina tutta la questione. In tale circostanza io ho consigliato la regina a sciogliere il Parlamento attuale e di consultare il paese sulla condotta dei suoi ministri nella questione che ora si agita nella Camera. Ho detto anche che se la cosa si poteva assettare in modo più soddisfacente, col ritiro del Ministero attuale, noi eravamo pronti a rassegnare le dimissioni. Ho offerto a S. M. la mia dimissione che ha deciso di non accettare, ed ha porto orecchio al consiglio che le avevo dato di sciogliere il Parlamento attuale, appena lo concedesse la situazione degli affari pubblici. Io bramo che si consultino i nuovi collegi elettorali, e che gli affari della sessione possano essere terminati in guisa che lo scioglimento possa farsi nell'autunno. Io biasimo tutte le risoluzioni relative alla Chiesa d'Irlanda, e in conseguenza altro non mi resta a fare fuorchè tentare con tutti i mezzi di impedire quello che io reputo una grande calamità nazionale.

Il signor Gladstone condanna il consiglio che il governo ha creduto di dover dare a Sua Maestà. Crede che siffatto consiglio non poteva esser dato che nel caso che vi fossero ragioni per credere che la decisione del Parlamento eletto dopo lo scioglimento sarebbe differente da quella del Parlamento disciolto. Ed è questo il caso attuale? L'oratore non lo crede, e quanto a lui dice che è pronto a far passare le sue risoluzioni. Per quello che dopo può nascere vi si provvederà quando sarà venuto il momento. Egli è disposto ad attenersi a questo sistema, il quale crede il suo dovere. Rispetto alle sue risoluzioni non le manderà innanzi, questa stessa sera, ma lo farà alla prima occasione, e quando saranno state sottoposte alla Camera e votate, allora il governo provvederà a quello che deve esser fatto.

L'oratore torna al suo posto in mezzo agli applausi. (*Times*)

FRANCIA. — In testa al suo bollettino politico il *Constitutionnel* del 6 maggio scrive:

Un dispaccio da Tunisi giunto ad un foglio di Marsiglia annunzia che il console generale incaricato d'affari di Francia nella Tunisia ha sospese le sue relazioni diplomatiche col Governo del Bey. Tutti i nostri agenti consolari nella Reggenza sarebbero stati nello stesso tempo invitati a non inalberare le loro bandiere fino a nuovo ordine.

Benchè non si conosca esattamente la ragione di questa sospensione di relazioni tra la Francia e la Tunisia si può congetturare che essa dipende dal rifiuto del Governo di Tunisi di eseguire certe convenzioni precedentemente accettate da lui ed il cui oggetto è quello di offrire talune garanzie ai creditori francesi.

Non può tardarsi a ricevere delle informazioni precise riguardo a questo incidente diplomatico.

— Il *Moniteur* contiene i seguenti ulteriori particolari intorno ai fatti deplorevoli occorsi a Sakaï;

I rappresentanti delle potenze estere dopo avere ottenuta soddisfazione per l'attentato del 14 febbraio erano tutti riuniti da quattro giorni ad Osaka onde reinstallarvi le loro bandiere ed iniziarvi relazioni col nuovo Governo giapponese, quando la fatale notizia del massacro dei dieci francesi del *Dupleix* assassinati l'8 marzo a Sakaï giunse loro a conoscenza. Nella notte stessa dell'8 marzo i ministri d'Inghilterra, di Prussia, dei Paesi Bassi, d'Italia e degli Stati Uniti d'America si riunirono in Consiglio presso il ministro di Francia onde porsi d'accordo in un affare nel quale erano in causa tutti gli stranieri; essi decisero di abbandonare Osaka, di abbassare le bandiere e di ritirare i loro consoli rispettivi finchè venissero accordate delle soddisfazioni compiute.

All'indomani le autorità giapponesi vennero ad annunziare che i cadaveri erano stati rinvenuti e che essi stavano per venir consegnati. Dichiararono che i nostri marinai erano esenti da qualunque parte di colpa, che il massacro non aveva scuse, e che una clamorosa punizione era necessaria. Gli assassini condotti da Sakaï ad Osaka vennero posti agli ordini del ministro di Francia.

L'inumazione solenne delle vittime ebbe luogo l'11 marzo a Hiogo in presenza dei funzionari giapponesi e delle marine inglese ed americana. Tutti i rappresentanti delle potenze assistevano alla mesta cerimonia.

Finalmente il signor Leone Roches dopo essersi consultato coi suoi colleghi il cui concorso unanime e diretto non gli mancò mai in nessuna delle fasi della sua dolorosa missione indirizzò al Governo giapponese una domanda di riparazione che tutti i ministri delle altre potenze hanno appoggiata coll'invio di note energiche, attestando l'orrore del delitto perpetrato e la solidarietà che unisce tutte le nazioni di fronte alla offesa fatta ad una di loro.

PRUSSIA. — Da Berlino, 5 maggio, si hanno le seguenti notizie:

Corre voce che un Comitato di cinque membri della frazione dei deputati della Germania del Sud abbia formulate delle riserve a termini delle quali la frazione dei deputati della Germania del Sud si mostrerebbe decisa ad abbandonare il Parlamento caso mai la discussione dovesse portarsi sopra un indirizzo nel quale fossero accennate questioni diverse da quelle delle dogane e delle imposte.

Un'altra frazione di deputati della Germania del Sud, composta di membri del centro sinistro della Camera dei deputati di Baviera, con alla testa il signor Feustell ha risoluto di respingere l'indirizzo con un ordine del giorno motivato.

Il duca d'Ujest ed il signor de Roggenbach hanno presentata oggi una mozione colla quale, mantenendo fermi i *principii nazionali*, raccomandano nell'interesse stesso della tutela di questi principii di votare nell'indirizzo un ordine del giorno motivato.

Quasi tutti i membri del partito conservatore-liberale, antico-liberale, assiano e nazionale della Germania del Sud hanno sottoscritto tale proposta.

Eccone il testo:

« Considerando che la riorganizzazione dello Zollverein sulla base del trattato doganale col concorso dei rappresentanti del popolo tedesco chiamati a formolare in comune le disposizioni legislative offre per il futuro un pegno di sviluppo continuo delle istituzioni nazionali ed una garanzia dell'impiego efficace e soddisfacente di tutte le forze dello Stato assieme unite;

« Considerando che questa cooperazione unanime dei membri del Parlamento doganale è il mezzo più sicuro di ottenere lo scopo desiderato;

« La Camera passa all'ordine del giorno sul progetto di indirizzo. »

AUSTRIA. — Secondo la *Debatte* tutte le voci sparse relativamente alla nomina di un nuovo ambasciatore austriaco a Roma sarebbero prive di fondamento. La quistione di persone sorta in seguito al decesso del conte Crivelli non sarebbe ancora stata presa in seria considerazione. Gli affari dell'ambasciata imperiale a Roma vengono disimpegnati dal barone Ostenfels primo segretario che venne già nominato incaricato d'affari.

— Leggesi nello stesso giornale:

Si conferma che la presente sessione del Consiglio dell'Impero verrà quanto prima interrotta per vari mesi.

Secondo un desiderio già espresso più volte nei circoli dei deputati, il Consiglio dell'Impero si aggiornerà alla fine del mese corrente sino ai primi di settembre, e lascierà luogo alle Diete. Al ricominciare delle sedute, il Consiglio dell'Impero troverà come sua prima occupazione la legge sull'esercito, che gli verrà presentata prima ancora della proroga, e nell'intervallo sarà discussa appieno dalla Commissione permanente. Esaurita questa quistione, al qual uopo si richiederà probabilmente un mese o più, si spera di poter convocare le Delegazioni a un dipresso per i primi d'ottobre, indi il Consiglio dell'Impero comincerebbe la sua sessione d'inverno verso il novembre. Dappoichè, secondo ogni apparenza, la quistione finanziaria avrà difficilmente una soluzione definitiva ancora nella presente sessione, e probabilmente si dovrà cercare qualche spediente provvisorio per il bilancio del 1868, sembra che la campagna parlamentare di inverno verrà aperta con questa quistione vitale, e che, secondo la soluzione preveduta nei circoli dei deputati, la quistione delle finanze verrà regolata in connessione con una riforma radicale delle imposte.

— Da Pest, 5 maggio, scrivono:

Nella seduta della Camera dei Magnati ch'ebbe luogo oggi al mezzodì, fu comunicato che S. M. l'Imperatore sancì la legge relativa alle Camere di commercio. Venne approvata la legge monetaria.

— A quanto si sente nei circoli bene informati, l'estrema sinistra intende proporre già fra pochi giorni che il Ministero venga posto in istato d'accusa a motivo dello scioglimento del club democratico. Essa tiene oggi una conferenza su quest'oggetto.

— E da Zagabria stessa data:

Secondo notizie odierne da Pest le trattative della Deputazione sarebbero sospese.

— L'*Osserv. Triestino* pubblica il seguente telegramma:

Augusta, 6 maggio.

L'*Allg. Zeit.* in una sua corrispondenza da Vienna dice che le relazioni tra la Francia e la Prussia sono ogni giorno più tese; e sostiene la verità della sua comunicazione riguardo alla vertenza di Magonza, aggiungendo che l'Austria fa tutto il possibile per la conservazione della pace.

— Il *Diavoletto* ha quest'altro dispaccio:

Vienna, 6 maggio.

La *Wiener Abendpost* scrive: Il cancelliere dell'Impero barone de Beust venne assalito ieri sera, 5, da una colica intestinale; da mezzanotte in poi subentrò un miglioramento. Si ha la tranquillante certezza che il malessere non sia di carattere serio.

— La *Correspondance du Nord-Est* venne informata da Vienna che il barone de Beust ha indirizzato un dispaccio al console generale austriaco a Bukarest, barone de Eder, con cui il ministro approva altamente le misure energiche adottate di fronte al Governo rumeno nella faccenda degli israeliti della Moldavia.

Questo dispaccio, aggiunge la *Correspondance*, che prova l'interesse che il Governo spiega in questa quistione, nella quale è implicato il suo onore, sarebbe stato comunicato a Parigi, Londra, Pietroborgo, Berlino e Firenze.

LE FESTE DI FIRENZE

VI.

Nelle passate rassegne non facemmo parola, quando n'era tempo, nè del circolo tenuto la sera del 4 negli appartamenti reali da S. A. R. la Principessa Margherita, nè del ballo di gala dato a Corte la sera successiva. Ma non fu certo dimenticanza il silenzio; ci parve miglior consiglio riunire in un solo scritto codeste feste congeneri, dopo che avesse avuto effetto quella delle Cascine colla quale si compì il programma municipale.

Il *circolo* fu trattenimento specialissimo a cui parteciparono solamente le dame fiorentine, o residenti in Firenze, che ottennero di essere presentate alla Principessa. E fu circolo veramente regale. Il ricevimento cominciato alle otto e mezzo continuò fino alle dieci, e si sarebbe protratto anco di più se l'augusta Principessa non fosse stata alquanto indisposta in quella sera. Le sale del primo piano del palazzo Pitti, dove il ricevimento ebbe luogo, erano splendidissime e artisticamente eleganti. Le divise ricchissime dei gentiluomini di Corte, la tenuta degli staffieri, tutto insomma l'apparecchio di quell'appartamento e delle persone che in quella sera vi si accoglievano erano degne di una gran Corte, degne in tutto dei Re d'Italia.

Presentatrici alla Principessa furono le dame di palazzo: principessa Strozzi, principessa Corsini, marchesa Pelli-Fabbroni, marchesa Farinola, marchesa Torrigiani. Presentate, oltre le sei dame di palazzo di Milano, di Venezia e di Napoli, furono meglio che sessanta signore di vario grado e condizione.

L'augusta Principessa le accolse benignamente tutte quante; per tutte ebbe una parola, una gentilezza, un complimento, talchè le rimandò piene di ammirazione per tanta bontà e leggiadria, per tanta venustà e candore.

Durante il trattenimento negli appartamenti Reali, cinque bande facevano risuonar l'aere di armoniosi concenti sulla piazza affollata di popolo. I pezzi erano stati assai opportunamente scelti, fra i quali vogliono essere notati le sinfonie del *Pardon de Plöermel* di Meyerbeer, della *Jone* di Petrella, del *Conte di Lavagna* del Mabellini. E tutti i pezzi furono stupendamente suonati, e tutti riscossero alla fine vivissimi applausi dal pubblico; al quale piacque soprattutto e con molta ragione un gran concerto composto espressamente per l'occasione dal M°. Pontoglio, capomusica del 32° reggimento di linea. Il concerto è diviso in due parti: nella prima si prelude con un accenno ai principali inni nazionali e canti popolari italiani; la seconda termina con un gran waltz di bellissimo effetto.

Così anco coloro che non poterono intervenire al circolo, si deliziarono con questo trattenimento musicale, che per nessun lato lasciò cosa a desiderare.

La sera di poi (5) fu il gran ballo di Corte, e, diciamolo subito, sorpassò qualsiasi aspettazione per la splendidezza delle sale, la ricchezza delle eleganti acconciature, la copia degli ori e delle gemme, la varietà lussureggiante degli uniformi, il grandissimo numero infine degli invitati, pei quali si può dire la quantità non essere stata a scapito della qualità.

Di questo ballo e dei principali personaggi che vi si notarono ebbesi già a far cenno nei dì

passati in questo stesso giornale, il che ci dispensa dallo intrattenerci lungamente a descriverlo. Vi basti che riuscì a meraviglia, e che si protrasse sino a tarda ora brioso sempre e magnifico. S. M. e la Reale Famiglia si compiacquero in esso dacchè vi si trattennero oltre l'usato.

E dal ballo di Corte passiamo di botto a quello dato la sera del 7 dal nostro municipio al palazzo delle Cascine.

Con questa festa aristocraticamente e democraticamente campestre, si compiva come abbiamo detto il programma municipale, e siamo lieti di aggiungere si compiva egregiamente.

A principio pareva che il tempo avrebbe guastata la festa, impedendo alla gente di popolare il parco delle Cascine che della festa faceva parte integrante. L'alba spuntò con una piovviggina minuta minuta, con un cielo tutto buio e nuvoloso; e cielo annuvolato e pioggia minuta si alternarono su per giù da mane a sera, talchè all'ora stessa della festa spruzzava qualche goccia.

Nondimeno molti speranzosi o impavidi s'erano già avviati a prima sera verso la barriera attrativi dai lumi onde cominciava a risplendere il ponte di ferro.

Dal monumento di Re Vittorio (opera del Salvini, della quale sarà parlato in altra occasione) profusamente illuminato, lungo tutto lo stradone principale delle Cascine, l'illuminazione si andava ognora facendo più ricca e variata. Per colori, per figure vaghissima e fantastica, diventava più fantastica e più vaga che mai dall'incendiarsi frequentissimo di fuochi di bengala e razzi e fuochi rossi e bianchi, che dagli alberi e dalle alture circostanti tingevano variamente dei loro colori tutta quanta la scena, che veramente era mirabile a vedersi.

Un francese mi diceva percorrendo le sale del palazzo delle Cascine, e arrestandosi a contemplare l'incantevole parco sottostante: « A Parigi non ho mai veduto altrettanto; e a Parigi le sanno fare le cose, ve lo assicuro io. » Se così sentenziava spontaneamente un francese, persona assai rispettabile e adoratore entusiasta del suo paese, segno è che la bisogna andava propriamente così. Senza istituire confronti col *Bois-de-Boulogne* nè con altro parco di questo mondo, noi possiamo accertare che il nostro delle Cascine era qualche cosa di così vago e stupendo che mal si può immaginare da chi non vide.

Oltre il viale grande, anco i viali minori erano essi pure illuminati graziosamente. Botteghe, osterie, teatri, padiglioni, casotti, trabacche, caffè eretti dappertutto dov'era un po' di spazio, illuminati con abbondanza, arredati decentemente, e talora anco più che decentemente; invasi alla lettera da una folla di gente d'ogni ordine, d'ogni condizione, di ogni età e di sesso; presentava un panorama da trasportarci agevolmente coll'immaginazione a tempi che più non sono, a luoghi che non furono mai se non nella mente dei poeti.

La maggiore meraviglia, com'è naturale, era serbata sul gran piazzone delle Cascine e nel palazzo, dove colla Corte erano convenuti migliaia d'invitati appartenenti alla più scelta società. Il cortile con bello artifizio erasi convertito in sala da ballo; il porticato tutt'all'intorno di esso in galleria splendida e lussureggiante; alla quale si accedeva per un vestibolo ridondante di fiori, di specchi e di lumi, sicchè era degno di far da vestibolo al paradiso.

Alle dieci, o poco più, S. M. colla Regina di Portogallo e i RR. Principi giunsero sul piazzone e fecero la loro comparsa solenne nella sala; poco dopo furono seguiti dalle Loro Altezze il Principe e la Principessa Reale. Un grande applauso universale accolse la Famiglia Reale al suo arrivo sulla piazza; un mormorio di ammirazione che era lì lì per prorompere in un secondo applauso l'accolse all'interno del palazzo.

Assisa la Famiglia Reale, fu composta la quadriglia d'onore alla quale, se mal non ci apponiamo, presero parte S. M. la Regina di Portogallo col Principe di Prussia, la Principessa Margherita col marchese Ginori Lisci, il Principe Amedeo colla Duchessa di Genova, e il Principe Ereditario colla marchesa Ginori. Tutte le danze furono poi aperte dalla graziosa Principessa Margherita e si protrassero fino a tarda ora.

Con questa festa, lo ripetiamo, egregiamente ordinata, stupendamente riuscita, il municipio fiorentino si fece grandissimo onore. Talchè se qualche Aristarco severo volesse menare la frusta, o qualche scontento dei fuochi, del corso, e del torneo (e ce ne sono!) voleva tenergli broncio, dovettero trovarsi disarmati di fronte all'incanto della festa alle Cascine. In quanto a noi lo perdoniamo di cuore del passato e restando colla bocca dolce, e, sperando che vi resti anco il lettore, facciamo punto.

Ma innanzi di far punto vediamo quale insegnamento si possa cavare da queste feste. E l'insegnamento è questo che gli Italiani amano vivamente i giuochi, le danze, i conviti, ma amano ancora e assai più vivamente i loro Principi quando, com'è della gloriosa Stirpe Sabauda, s'identificano col loro essere, si costituiscono autori e propugnatori strenuissimi di libertà, d'indipendenza, di unità, e sono parte sì grande della prosperità, della forza, della gloria futura della nazione.

D. C.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il giorno 6 del corrente mese alle ore 1 pom. le LL. AA. RR. il Principe e l'Augusta Sposa Principessa Margherita ricevettero la Deputazione de' generali e ufficiali superiori, incaricati di presentare loro un dono in nome della Guardia Nazionale del Regno; essa fu accolta dagli Augusti Principi con la consueta loro cortesia.

Il dono consisteva in un piccolo stipo di squisito lavoro a rilievo in legno eseguito dal rinomato signor cav. Barbetti, ed in alcuni gioielli composti di perle nere e brillanti, stupendo lavoro dei signori Bigatti, e accompagnato da analogo indirizzo.

Sì l'uno che gli altri furono graziosamente graditi dai Reali Sposi, che si compiacquero intrattenersi alquanto coi singoli membri della deputazione; componevasi questa dei signori:

Luogotenente generale Belluomini, presidente, rappresentante la Guardia nazionale di Firenze;

Luogotenente generale Danesi, rappresentante la Guardia nazionale di Torino;

Maggior generale Bertoldi, rappresentante la Guardia nazionale di Genova;

Maggior generale duca D'Atri, rappresentante la Guardia nazionale di Napoli;

Colonnello principe Giovanelli, rappresentante la Guardia nazionale di Venezia;

Maggiore Binzi, rappresentante la Guardia nazionale di Milano;

Colonnello Sestini, capo dello stato maggiore generale della Guardia nazionale di Firenze, segretario.

Si unirono poi a far seguito alla Deputazione:

Il colonnello Martinez, della Guardia nazionale di Napoli;

Il colonnello Mannelli, della Guardia nazionale di Firenze;

Il capitano Broccolo, dello stato maggiore della Guardia nazionale di Napoli;

Il luogotenente Ademollo, aiutante di campo del luogotenente generale comandante superiore la Guardia nazionale di Firenze.

— La *Gazzetta di Genova* reca le seguenti notizie concernenti le prossime feste che si faranno in quella città in occasione del matrimonio degli Augusti Principi Umberto e Margherita:

Il municipio offrirà in dono alla Principessa un'elegante tavoletta-scrittoio riccamente guernita di lavori di filigrano fatti eseguire dagli artisti genovesi e decorata di smalti che si mandarono ad eseguire a Milano.

Le signore genovesi preparano per offrire in dono alla Principessa Margherita un grazioso parasole con manico di corallo ornato di pietre preziose.

La Giunta municipale nella sua seduta di ieri, viste le molte difficoltà e le relativamente poco utili conseguenze che deriverebbero dalla liberazione de' piccoli pegni, deliberò di erogare le 15 mila lire, a tale scopo stanziate, in distribuzioni di viveri da farsi in ciascun sestiere da un'apposita Commissione.

La Commissione per le feste ai Principi Sposi deliberò di dare sussidi dotali per la somma complessiva di 4 mila lire a quelle giovani nate da parenti genovesi che abbiano residenza in Genova da un anno almeno, e che vi abbiano avuto domicilio per un periodo non minore di dieci anni, che avranno contratto matrimonio dal 1° febbraio p. p. giorno della partecipazione al Parlamento del matrimonio o che si mariteranno entro il 15 del corrente mese giorno dell'arrivo a Genova dei RR. Principi.

Le aspiranti alla dote dovranno presentare domanda corredata del certificato di celebrazione di matrimonio o di richiesta di pubblicazione se il matrimonio non fu ancora celebrato, la fede di nascita e di matrimonio dei genitori, attestazione di due testimoni per la prova di domicilio.

La Commissione per le feste che si preparano ai Principi ha imaginato di prendere due colombi ad una fava, prevenire cioè gli eccessivi affollamenti di persone, rendere proficua alle opere di beneficenza la pubblica curiosità. Per questo ha stabilito che l'accesso alle migliori posizioni da cui si possa godere la festa marittima offerta ai Principi Sposi, regata e fuochi artificiali, sia chiuso al pubblico per essere concesso unicamente a quelli che avranno biglietto d'ingresso.

E questi biglietti si possono avere da qualunque cittadino che in tempo pensi a procurarseli mediante lo sborso di 3 lire per ognuno dei posti in miglior posizione; di 2 lire per i posti che vengono dopo e finalmente di 1 lira per i posti ultimi.

Erasi dapprincipio stabilito che i posti sarebbero pagati 5 lire caduno i primi e 3 lire gli altri. Ma successive osservazioni indussero a mutar parere ed adottare la misura di posti distinti in tre categorie, *cioè da 3 lire i primi, da 2 lire i secondi, da 1 lira i terzi.*

Gli abitanti delle case prospicienti il mare hanno ricevuta ieri una circolare del 25 aprile colla quale il sindaco fa invito ad essi ad imbandierare i loro balconi ed illuminarli la sera del giorno in cui avrà luogo la festa marittima.

In occasione delle feste che avranno luogo a Genova in onore degli Augusti Sposi, le principali stazioni della rete dell'Alta Italia, nominate in una tabella pubblicata in tutte le stazioni, distribuiranno per detta città biglietti di andata e ritorno, a prezzi ridotti dal 50 al 70 per 0/0.

La distribuzione incomincierà il giorno 14 e cesserà con tutto il 19 maggio.

Il ritorno, facoltativo nei giorni 15, 16, 17, 18 e 19 non si potrà protrarre oltre tutto il 20 maggio.

I biglietti d'andata e ritorno di 1ª e 2ª cl. saranno valevoli per tutti i treni *omnibus* e diretti; quelli di 3ª per tutti gli *omnibus*.

Occorrendo treni speciali se ne darà anticipato avviso.

— Leggesi nel *Corriere mercantile* dell'8:

Il Principe ereditario di Prussia è giunto oggi sull'*Esploratore* alle 3 pom. salutato dalle artiglierie dei RR. legni ancorati in porto.

La truppa di presidio e la guardia nazionale schierate in Darsena rendevano gli onori militari all'ospite illustre. Fu ricevuto e complimentato a bordo dalle autorità civili e militari, e dalla Giunta municipale. Il Principe disceso a terra si recò nel Palazzo Reale.

— Leggesi nel *Giornale di Napoli*:

Le carte farnesiane, che si conservano negli archivii del palazzo Reale, sono ora definitivamente collocate nel grande archivio. Di tutte fu fatta una lunga e particolareggiata relazione d'inventario, per cura dell'intelligente signor Pezzuti; ed anzi crediamo che la relazione verrà poi fatta pubblicare per le stampe dallo egregio direttore del grande archivio.

Fra gli autografi interessanti trovansi diverse lettere di Carlo V, del Bembo, del duca di Alba e di altri personaggi di quelle epoche, tutti documenti interessanti per la storia.

Importante è pur anche la collezione della corrispondenza segreta riguardante il Concilio di Trento. In essa trovansi notizie assolutamente inedite e tali da poter dare nuovo sviluppo e colore alla storia di quel tempo. Da ultimo è a notarsi che i documenti farnesiani furono fino ad oggi — per la soverchia gelosia con cui si tenevano — rarissimamente visitati o consultati dagli intelligenti; ragione per cui si potrà dire che essi vengono oggi più presto donati che ridonati alla scienza storica.

— Il sen. Torelli ha presentato all'Istituto Veneto, il 27 aprile p. p., il suo Quarto Parallelo tra il progresso dei lavori nella galleria del Cenisio e nel Canale di Suez. Vi ha poi premessa una interessante Memoria sopra l'antichissimo errore della differenza di livello fra il Mar Rosso ed il Mediterraneo. Degli autori che ancor ci rimangono, il più antico che parla di questo dislivello è Aristotile, che lo credeva. Strabone, invece, era dell'opinione opposta. Nel medio evo il nostro Pigafetta, portando opinione che fosse possibile il taglio dell'istmo e la congiunzione dei due mari, come volevano gli antichi Re dell'Egitto, prova ridicolo il timore ch'ebbero quei principi di sommergere alcune provincie in quel taglio, per le differenze dei livelli. Il famoso ingegnere Lepère, che fu da Napoleone I incaricato di fare gli studii per la congiunzione dei due mari, dimostrò, invece, che il livello del Mar Rosso era di 9 m. 907 più alto di quello del Mediterraneo; e l'autorità di lui ribadì l'antico errore, quantunque invano, in nome della scienza, Laplace e molti altri protestassero contro quel risultato, che non poteva accordarsi colle leggi fisiche.

Fu un bolognese, il Ghedini, che, nel 1820, fatto uno studio di livellazioni, provò a Mohamet Alì che fra i due mari non v'era differenza, ma la sua opinione non valse ad impedire che il Letronne ricadesse nell'errore di Lepère, e che fino al 1850 ancora si dubitasse del fatto. Ma dopo gli studii delle Commissioni internazionali, ogni dubbio doveva essere tolto, e riconoscersi la perfetta eguaglianza del livello, che oggidì poi è approvata dal fatto, perocchè ora le barche che percorrono da un mare all'altro, giunte ad Ismailia, salgono mediante chiuse per metri 6 sull'altipiano del deserto, per discendere poi, con altre chiuse dell'altezza eguale di metri 6, nel Mar Rosso.

Dopo questo cenno la *Gazzetta di Venezia* riporta il prospetto.

QUARTO PARALLELO

fra il progresso dei lavori delle due grandi opere: il traforo del Cenisio, ed il taglio dell'istmo di Suez.

(Trimestre del gennaio, febbraio e marzo 1868)

Traforo del Moncenisio.

Lunghezza metri 12,220.

Larghezza metri 8.

Altezza metri 7 di escavazione, salvo la diminuzione pel rivestimento.

Elevazione sul livello del mare al punto culminante, che è il centro della galleria, metri 1,338.

Importo presuntivo dell'opera oltre 70 milioni di lire italiane.

Principio dei lavori – anno 1858.

Scavato a tutto dicembre 1867 compl. M.		7,846
Scavato nel trimestre gennaio, febbraio e marzo 1868	»	313
Rimanevano a scavare al 1° aprile 1868.	»	4,374
Torna Metri		12,220

Canale di Suez.

Lunghezza metri 160,000.

Larghezza metri 100, salvo due tronchi da 60.

Profondità metri 8 con platea di 22 metri nel centro, salendo i lati in ragione di circa 5 per 1.

Massa totale delle materie da estrarre metri complessi. 74,112,130, esclusi i canali d'acqua dolce già ultimati (216 chil.).

Importo presuntivo di tutte le opere (compresi i canali d'acqua dolce) lire it. 330,000,000.

Principio dei lavori – anno 1859.

Estratto a tutto dicemb. 1867 compl. M. c.		33,955,535
Estratto nel trimestre gennaio, febbraio e marzo 1868	»	4,928,779
Rimanevano ad estrarre al 1° apr. 1868	»	35,227,816
Torna Metri		74,112,130

Gettata di Porto Said.

Lunghezza, quella est m. 2,200, quella ovest m. 3,200.

Larghezza metri 8 in cima; s'alza m. 2 sul mare.

Profondità. La gettata est raggiunge la profondità di m 8 a 1,600; quella ovest a metri 2,500.

Ad opera ultimata raggiungeranno i 10 metri. Per l'apertura del canale basta la minore ed occorrono 250,000 m. c. di pietre.

Importo dell'opera. Le gettate vennero appaltate per lire 42 al m. c. L'importo è compreso nella somma di sopra indicata.

Principio dei lavori – anno 1859.

Immersi a tutto dicembre 1867 comp. M. c.		165,829
Immersi nel trimestre gennaio, febbraio e marzo 1868	»	22,410
Rimanevano ad immergersi al 1° agosto 1868.	»	61,761
Torna Metri		250,000

— Il mattino del 7 corrente si tenne a Milano un solenne ufficio funebre in commemorazione dei generosi che morendo destinarono, tutto o parte, i loro averi a quel grande Ospedale.

A questo proposito la *Lombardia* reca i seguenti ragguagli storici:

L'Ospital Maggiore venne fondato il 1° aprile 1456 da Francesco Maria Sforza e dalla moglie Bianca Maria, che a quest'uopo fecero dono alla città del loro palazzo e delle case adiacenti.

Fra i pii benefattori, il popolo ricorda con riconoscenza i nomi del padre Stefano da Seregno, morto nel 1494, il fondatore della confraternita per soccorsi dei medici e medicine a domicilio, denominata di Santa Caterina — di Giovanni Battista Annoni, mercante di sete, morto nel 1735, che fece ridurre a sue spese il locale detto dei *Nuovi Sepolcri*, destinato ora per i cronici; del dott. Macchi Giuseppe, notaio, morto nel 1797, il quale chiamò erede l'Ospedale dell'ingente suo patrimonio, accumulato a forza di sagrifici ed abnegazioni, disponendo che coi redditi si dovesse erigere il fabbricato settentrionale, verso il Laghetto; del marchese Secco Comneno, fondatore del Pio Istituto dei convalescenti, con disposizione 25 settembre 1830, ecc., ecc.

Dal 1860 al 1868, abbiamo notato i nomi dei generosi benefattori, Calderari nobile Carlo, Riva nobile Giacinta, Colli barone Giuseppe, Borella Carlo, Resnati Ignazio, Curioni cav. Felice, Sampietro avv. Felice, Bagatti Luigi, Canti D. Paolo, Cadorna G. B., Della-Mano Maria, Beruti Angelo, Donzelli Alemanni Giovanna, Ragni Sant'Agostino, Borsa nobile Cesare, Rusca Maria, De Bazzi Ferdinando, Longoni sacerdote Giacinto, De-Bossini Natale, Pezzini Tommaso, Bellardi Antonio, Uboldi nobile Ambrogio, Adamoli D. Giovanni, Cottini Giuseppe, Sardi Antonio, Rossari Angelo, De Simoni Carlo, Rattazzi Giuseppe, Sormani Rosa, Staurenghi D. Stefano, Gianella cav. Carlo, Besozzi D. Giacomo, Ramazzotti Ausano, Roschetti Felice, Bettoldi Erba Teresa, Colombo Maria, Besana Francesco, Arrigoni Dionigi, Varini G. B. e Leinati D. Biagio.

Ci si dice che sia intenzione del Consiglio di amministrazione dei PP. II. Ospitalieri, di far incidere in tavole di marmo tutti i nomi dei benefattori; progetto degno di lode, e forse più utile e vantaggioso di quello che a prima vista non appaia.

— La pioggia che ieri cominciò, nota la *Lombardia* del 7, e che continua quest'oggi, è un beneficio grandissimo per la campagna, specialmente per l'agro brianzolo, ove già si facevano gravi i tristi effetti della siccità, pei pozzi vuoti e i campi adusti, e l'acqua dei fiumi scarsa pei mulini e gli stabilimenti industriali.

Questa pioggia è tanto più salutare quanto più è distesa a molte provincie dell'alta Italia. Anche gli odierni giornali di Torino la risguardano come una benedizione.

— Or è un anno circa annunziammo, dice il *Siècle*, che un ingegnere inglese aveva concepito il disegno di unire la Francia colla Granbretagna mediante una strada ferrata da costruirsi sotto il Pas-de-Calais con due sotterranei paralleli. Avendo tal disegno trovato in Francia oppositori in gran numero che sostenevano essere se non altro cosa temeraria intraprendere opera siffatta sotto terreni di carattere pressochè ignoto, l'autore ha fatto praticare scandagli in mare sulle coste dei due paesi ed ha acquistato la convinzione che il fondo dello stretto è molto favorevole al suo disegno. Acquistata questa quasi certezza riunì un Comitato di capitalisti e di personaggi competenti affine di costituire una *Società di prova*. Coi fondi raccolti da questa Società si farebbero sotto il Pas-de-Calais, due corridoi paralleli di due metri quadrati soltanto, la costruzione dei quali per conseguente presenterebbe minori difficoltà. Se quest'opera preliminare è menata a buon fine come sperasi, non vi rimarrà più dubbio possibile sulla riuscita dell'opera definitiva e i lavori si comincieranno immediatamente.

— Leggesi nel giornale parigino il *Figaro*:

La signorina Patti chiamasi ora la signora marchesa di Caux.

Si è celebrato soltanto il matrimonio civile. Il matrimonio religioso non avrà luogo che quando la signora Patti avrà adempiuto a tutti i suoi impegni.

Ci portiamo mallevadori dell'esattezza di questa notizia.

REALE ISTITUTO VENETO
DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI.

Non trovandosi a Venezia il presidente di questo Reale Istituto, nè raccogliendosi il Corpo scientifico prima del 24 del corrente mese, mi credo autorizzato di accettare per esso la generosa offerta della Camera di commercio di Venezia, d'una medaglia d'oro del valore di napoleoni d'oro venti effettivi, messa a disposizione del Regio Istituto per la prossima mostra industriale. In questa guisa, quattro medaglie d'oro e trenta d'argento potranno essere assegnate a coloro, che, presentando all'Istituto i proprii lavori non più tardi del 18 corrente, ne verranno stimati meritevoli. Affrettandomi di renderne avvertito il pubblico, aggiungo che le sale dell'Esposizione permanente (eccetto quella dell'Avogaria, in cui mercoledì, giovedì e venerdì, 6, 7 e 8 maggio, potrà vedersi il ricordo delle signore veneziane a S. A. R. la Principessa Margherita) resteranno chiuse sino al giorno 24, nel qual dì si riapriranno, io spero, decorate da molti ed importanti lavori nazionali.

Venezia, 5 maggio 1868.

Il Membro e Segretario dell'Istituto
G. Namias.

ULTIME NOTIZIE

S. A. R. il Principe di Carignano partì ieri sera alle ore otto per Torino. Stamane partì per la stessa città alle ore 9 40 S. A. R. la Duchessa di Genova.

S. A. R. il Principe Tommaso lascierà la capitale questa sera alle ore 10.

Oggi i cavalieri che presero parte ai tornei di Torino e Firenze furono invitati a colazione nel palazzo delle Cascine da S. A. R. il Principe Umberto. A codesta refezione intervenne pure l'augusta Sposa e le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Duca di Genova.

Votarono indirizzi al Re per le nozze dei Principi Reali:

La Deputazione prov. di Reggio Calabria;

Le Giunte municipali di Feroleto Piano, Francavilla, San Lorenzo Bellizzi, Salò, Luzzara.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Genova, 8.

È arrivato il Principe Reale di Prussia e parte questa sera per Susa.

Malta, 7.

Si ha dall'Abissinia in data 21 aprile: Magdala fu incendiata e le sue fortificazioni distrutte. L'esercito inglese cominciò a ritirarsi. Napier spera di giungere al litorale il 25 maggio.

Parigi, 8.

Il *Constitutionnel* dice che l'imperatore non pronunzierà ad Orleans alcun discorso; dichiara essere prive di fondamento tutte le voci inquietanti sulla pretesa questione di Magonza.

Raffo e Rustem, inviati del bey di Tunisi, furono ricevuti ieri da Moustier.

Vienna, 8.

La *Presse* annunzia che Bismarck, rinunziando di seguitare infruttuosamente le trattative colla Danimarca circa lo Schleswig settentrionale, domanderà il concorso dell'Austria, che sarebbe invitata a sottoscrivere le proposte fatte dalla Prussia alla Danimarca. La Francia sarebbe già informata di queste trattative, le quali dimostrano che la Prussia cerca in un riavvicinamento coll'Austria una garanzia pel mantenimento della pace.

Washington, 7.

Martedì prossimo avrà luogo il voto finale sul processo di Johnson.

Parigi, 8.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	7	8
Rendita francese 3 0/0	69 22	69 37
Id. ital. 5 0/0	48 55	48 87
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete . .	365	368
Id. romane	43 —	43 —
Obbligazioni str. ferr. romane	87 —	90 —
Ferrovie *Vittorio Emanuele* .	44 —	44 —
Obbligazioni ferr. merid. . . .	124	125
Cambio sull'Italia	9 3/4	9 1/2

Vienna, 8.

Cambio su Londra	116 50	— —

Londra, 8.

Consolidati inglesi	92 3/4	92 5/8

Parigi, 8.

La *Patrie* dice che probabilmente verrà creata una Commissione internazionale per la vertenza di Tunisi.

L'*Etendard* smentisce la voce che il recente discorso di Czartorisky sia stato prima sottoposto all'Imperatore.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 8 maggio 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è abbassato di 3 a 4 mm. specialmente nel centro della Penisola. La pressione è inferiore alla media di 4 a 6. Cielo nuvoloso e pioggia nel nord. Mare mosso. Domina il sud-est.

Sull'Irlanda il barometro si è di nuovo abbassato di 6 a 10 mm., ma nel resto d'Europa si è generalmente innalzato.

Qui è stazionario.

Stagione calma.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 8 maggio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 752,0	mm 751,0	mm 751,4
Termometro centigrado	22,0	27,0	19,5
Umidità relativa	71,0	37,0	70,0
Stato del cielo	nuvolo sereno	sereno e nuvoli	sereno e nuvoli
Vento { direzione / forza	E debole	S debole	S debole

Temperatura massima . . . . + 28,0
Temperatura minima . . . . + 16,0
Minima nella notte del 9 maggio . . . + 13,5

FRANCESCO BARBERIS, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 9 maggio 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		54 10	54 05	54 15	54 10	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 apr. 1868		71 40	71 30	71 60	71 45	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		36 20	36 10	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		80 »	79 3/4	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1400
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1535
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0 . .	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette . .	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	43 1/2
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	158 »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali . . .	» 1 genn. 1868	500	219 »	217 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	140 »	138 »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie picc. . . .	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	412 »	411 1/2	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi. .	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	54 1/2
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	36 75
Imprestito nazion piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	72 »
Nuovo imprestito della città di Firenze in oro in sottoscrizioni		250	176 »	175 »	» »	» »	» »	» »	» »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar. .	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 70	27 65
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		110 3/4	110 5/8
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro . . .		22 19	22 17
								Sconto Banca			

PREZZI FATTI

5 0/0: 54 05 - 54 10 - 54 12 1/2 per 15 corr. — 54 17 1/2 - 20 per fine corrente.
Impr. naz. in sott. 5 0/0: 71 40 - 45 - 50 contanti — Obbl. SS. FF. Merid. 3 0/0: 138 contanti.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 16.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 13 al 18 del mese di aprile 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	30 »	27 50	»	»	19 »	17 50	»	»	12 50	12 50	40 »	34 »	30 »	29 50	»	»	46 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 32	» 32	» 31	» 31	» 95	» 90	» 30	» 27	» 54	» 54	» 47	» 47
Asti	30 80	29 50	»	»	18 45	17 55	18 20	18 20	10 85	10 85	33 40	33 40	»	»	»	»	51 »	38 »	»	»	»	»	» 33	» 19	»	»	1 10	» 70	» 45	» 40	» 56	» 56	» 45	» 45
Casale	30 50	30 50	»	»	18 50	16 75	19 »	19 »	11 50	11 50	36 50	31 50	»	»	»	»	44 »	30 »	235 »	205 »	160 »	140 »	» 47	» 36	» 31	» 25	» 87	» 72	» 32	» 27	» 56	» 50	» 42	» 39
Tortona	31 44	30 71	»	»	17 33	16 77	»	»	»	»	30 35	30 35	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 15	» 95	» 25	» 25	» 55	» 55	» 52	» 52
Ancona	28 »	28 »	29 »	29 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	33 »	210 »	205 »	175 »	170 »	» 35	» 30	» 35	» 30	» 85	» 75	» 47	» 45	» 85	» 78	» 60	» 60
Aquila	22 70	20 91	»	»	16 07	16 07	»	»	»	»	»	»	»	»	12 24	12 24	30 »	25 »	200 »	200 »	180 »	180 »	» 18	» 18	» 20	» 20	» 90	» 90	» 27	» 27	» 41	» 41	» 27	» 27
Arezzo	31 95	30 80	33 60	31 95	17 40	15 70	»	»	9 40	9 40	»	»	»	»	»	»	36 »	30 »	172 »	172 »	162 »	162 »	» 25	» 22	» 25	» 22	1 50	1 »	» 30	» 27	» 42	» 42	» 36	» 36
Anghiari	31 77	28 70	»	»	18 45	18 04	»	»	8 61	8 61	»	»	»	»	»	»	»	»	180 »	180 »	171 »	165 »	»	»	»	»	1 20	1 20	» 30	» 30	» 45	» 45	» 42	» 39
Ascoli	23 42	22 86	24 50	24 »	13 43	13 14	»	»	8 71	8 43	»	»	»	»	»	»	50 »	40 »	160 »	150 »	130 »	120 »	»	»	»	»	» 70	» 65	» 35	» 30	» 47	» 47	» 35	» 35
Avellino	28 27	27 46	29 07	29 07	22 57	21 80	23 33	23 33	9 94	9 94	»	»	»	»	14 53	14 53	»	»	170 »	170 »	161 50	161 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 35	» 33
Benevento																																		
Bergamo	28 60	27 43	»	»	16 93	15 61	»	»	9 50	7 50	30 »	27 »	26 »	25 »	13 »	10 50	60 »	28 »	192 »	170 »	155 »	142 »	» 25	» 20	» 15	» 13	» 80	» 68	» 36	» 34	» 64	» 60	» 54	» 50
Treviglio	29 20	28 »	»	»	15 60	14 50	»	»	8 20	7 »	36 20	33 »	33 20	30 »	15 »	13 »	46 »	32 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 17	» 12	1 10	1 »	» 46	» 40	» 52	» 52	» 36	» 36
Bologna																																		
Imola	29 77	29 40	»	»	15 25	14 88	»	»	9 30	9 30	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	»	»	»	»	»	»	»	»	» 49	» 49	» 49	» 49
San Giovanni in Persiceto	30 »	29 25	30 »	29 50	15 62	15 »	17 70	16 50	8 60	8 50	35 »	34 »	35 70	33 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 55	» 55
Belluno	27 90	27 48	»	»	15 92	15 40	15 78	15 50	»	»	40 »	38 »	»	»	11 57	11 40	43 »	41 »	232 »	228 »	194 »	190 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 51	» 51
Feltre	32 50	32 50	»	»	20 50	20 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	25 35	25 35	246 50	246 50	198 »	198 »	» 23	» 23	» 19	» 19	»	»	»	»	» 55	» 55	» 49	» 49
Brescia	32 »	26 66	»	»	17 »	15 16	19 67	19 33	9 »	8 »	36 »	32 »	»	»	16 »	14 »	»	»	200 »	200 »	180 »	180 »	» 28	» 22	» 23	» 20	» 88	» 80	» 36	» 36	» 56	» 56	» 56	» 56
Chiari	30 28	29 42	»	»	16 14	15 56	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 80	» 80	» 36	» 36	» 56	» 56	» 56	» 56
Verolanuova	29 67	26 67	»	»	16 06	15 57	»	»	»	»	31 33	29 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Cagliari	»	»	31 15	30 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 »	50 »	220 »	220 »	200 »	200 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 55	» 45	» 40
Caltanissetta																																		
Campobasso	28 13	26 39	27 92	26 01	12 99	12 04	»	»	12 24	12 24	»	»	»	»	16 83	16 83	50 »	45 »	150 »	150 »	132 »	132 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 40	» 40	» 34	» 34
Caserta	32 43	30 21	»	»	21 72	21 72	»	»	9 94	9 94	»	»	»	»	10 71	10 71	46 »	32 »	180 »	180 »	170 »	170 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 34	» 28
Catania																																		
Palagonia																																		
Catanzaro																																		
Chieti	23 48	22 97	27 44	26 01	15 31	15 06	»	»	»	»	»	»	»	»	10 98	10 70	39 08	26 34	150 »	140 »	121 55	119 »	» 25	» 25	»	»	»	»	» 25	» 25	» 44	» 44	» 37	» 37
Como																																		
Laveno	29 60	29 38	»	»	16 80	16 48	20 60	20 50	10 35	10 25	31 55	31 30	»	»	»	»	32 »	26 »	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 20	» 70	» 50	» 23	» 20	» 50	» 50	» 48	» 48
Lecco	32 14	30 08	»	»	17 50	15 »	21 20	19 40	10 95	10 05	32 10	30 »	»	»	12 10	10 90	50 »	24 »	218 »	218 »	190 »	168 »	» 35	» 30	» 30	» 28	»	»	»	»	» 50	» 50	» 48	» 48
Merate	30 10	29 40	29 40	28 70	16 40	15 70	17 80	17 10	11 20	10 50	32 20	31 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	» 55	» 45	» 50	» 50	» 34	» 34
Varese	30 42	29 40	»	»	17 78	15 73	20 51	19 83	10 94	10 26	32 82	30 09	»	»	»	»	60 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 48	» 40	» 39
Cosenza	24 48	23 25	»	»	20 80	20 80	22 18	22 18	6 73	6 73	»	»	»	»	11 01	10 01	52 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 38	» 32	» 27
Crema	30 »	29 »	»	»	16 »	15 »	»	»	9 20	9 20	29 »	28 50	»	»	»	»	38 »	26 80	211 20	211 20	171 60	171 60	» 37	» 37	» 39	» 39	» 96	» 78	» 42	» 36	» 52	» 52	» 52	» 52
Cuneo	31 50	29 75	»	»	17 75	16 50	»	»	19 75	19 »	37 »	35 50	33 25	31 50	»	»	50 »	40 »	243 »	243 »	210 90	210 90	» 28	» 26	» 23	» 21	» 80	» 70	» 40	» 35	» 57	» 54	» 49	» 38
Alba	30 90	29 35	»	»	18 95	18 30	»	»	»	»	34 60	34 15	»	»	»	»	43 10	28 20	244 »	239 50	225 30	202 »	» 28	» 25	» 22	» 18	» 95	» 80	» 45	» 40	» 69	» 69	» 56	» 46
Mondovì	29 80	28 90	»	»	18 30	18 20	14 40	14 30	10 90	10 80	34 78	34 78	»	»	»	»	48 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 15	» 70	» 70	» 35	» 35	» 57	» 57	» 49	» 47
Saluzzo	31 44	29 92	»	»	18 43	17 78	19 95	19 95	10 84	10 84	34 69	34 69	»	»	17 34	17 34	»	»	280 »	260 »	240 »	230 »	» 30	» 30	» 24	» 24	» 85	» 80	» 40	» 40	» 60	» 57	» 52	» 40
Savigliano	31 66	30 69	»	»	18 »	16 90	19 95	19 10	»	»	36 89	34 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 27	» 20	» 20	1 »	» 90	» 40	» 38	» 60	» 57	» 52	» 41
Ferrara																																		
Cento	29 50	28 25	»	»	16 »	15 50	»	»	10 »	9 »	37 »	35 »	»	»	14 »	13 »	34 »	33 »	190 »	190 »	142 »	142 »	» 35	» 35	» 25	» 25	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Firenze	35 57	34 20	34 62	32 84	17 79	16 42	»	»	10 66	9 15	48 61	38 01	»	»	»	»	43 65	26 10	182 30	177 81	176 32	170 33	» 27	» 26	» 22	» 20	1 98	1 39	» 38	» 29	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	33 »	31 40	»	»	18 »	17 50	»	»	11 50	11 »	»	»	»	»	16 20	15 40	»	»	177 »	177 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 45	» 45
Foggia	»	»	25 49	25 12	»	»	»	»	9 88	9 88	»	»	»	»	»	»	»	»	137 »	137 »	137 »	137 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 44	» 44
Forlì	29 08	28 39	»	»	13 85	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 47	» 47
Cesena	27 50	24 83	»	»	13 38	13 38	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	165 23	165 23	165 23	165 23	»	»	»	»	» 80	» 80	» 42	» 42	» 52	» 52	» 40	» 40
Morciano di Romagna	24 50	24 »	»	»	14 »	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	36 »	31 50	35 25	32 75	19 44	19 03	16 »	16 »	»	»	33 47	38 07	36 45	33 61	15 »	9 50	38 »	28 »	225 »	200 »	185 »	143 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 60	» 54	» 45	» 40
Alassio	36 »	34 »	35 »	33 »	20 »	19 »	15 »	14 »	12 »	12 »	35 »	34 »	29 »	28 »	14 »	14 »	50 »	40 »	210 »	200 »	175 »	150 »	»	»	»	»	1 »	1 »	»	»	» 52	» 52	» 46	» 46
Savona	37 »	34 »	36 »	32 »	20 »	19 »	»	»	»	»	38 »	36 80	32 80	32 »	»	»	40 »	30 »	238 »	226 »	206 »	192 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 60	» 55	» 38	» 35	» 54	» 54	» 50	» 48
Girgenti																																		
Lecce	23 90	23 71	25 24	24 48	17 60	16 83	»	»	10 71	10 71	»	»	»	»	13 »	13 »	35 »	30 »	240 »	240 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 34	» 34
Livorno	34 94	31 20	35 83	33 20	19 24	18 87	18 50	17 76	»	»	»	»	»	»	18 50	18 13	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	»	»	» 54	» 54	» 48	» 48
Lucca																																		
Macerata	23 75	23 75	»	»	13 »	12 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	25 »	200 »	200 »	180 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 45	» 35	» 35
Sanseverino	22 86	22 86	»	»	12 82	12 68	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 58	» 42	» 43
Mantova																																		
Gonzaga	31 »	30 »	»	»	16 »	15 50	»	»	11 »	10 »	»	»	»	»	»	»	»	»	255 »	255 »	225 »	225 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 46	» 46
Ostiglia	30 50	29 »	»	»	16 90	15 30	»	»	10 30	10 30	40 30	39 »	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 44	» 44
Massa																																		
Messina																																		
Milano	31 »	29 »	»	»	16 50	14 30	19 »	17 »	10 60	9 60	34 »	33 »	»	»	»	»	76 »	40 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 15	1 05	» 43	» 40	» 55	» 55	» 42	» 42
Gallarate																																		
Lodi	31 46	29 41	»	»	16 41	15 04	14 36	12 99	8 37	6 66	29 41	27 36	27 36	25 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 84	» 46	» 32	» 58	» 56	» 48	» 46
Melegnano																																		
Saronno	26 45	25 99	29 18	28 72	15 50	15 04	20 51	20 »	10 72	10 40	31 46	31 »	29 56	29 18	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 13	1 04	» 32	» 30	» 50	» 50	» 50	» 50
Modena	30 83	29 44	30 83	29 24	15 80	15 20	»	»	10 27	9 48	36 04	35 07	35 07	34 12	15 01	14 61	39 29	36 83	202 50	190 80	163 80	151 20	» 23	» 27	» 25	» 24	» 80	» 70	» 30	» 25	» 54	» 49	» 48	» 47
Carpi	»	»	»	»	»	»	»	»	9 32	9 32	34 95	26 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	»	»	» 50	» 49	» 48	» 45
Mirandola	30 43	27 68	»	»	15 02	14 94	»	»	»	»	40 »	34 »	»	»	»	»	»	»	220 »	214 »	150 »	144 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 64	» 54	» 52	» 49
Pavullo	28 »	27 50	»	»	17 60	17 »	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	235 »	232 »	230 »	226 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 65	» 62	» 32	» 30	» 40	» 38	» 36	» 34
Napoli	36 33	34 80	37 86	34 04	21 42	20 65	»	»	11 09	10 48	»	»	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	214 58	209 81	181 20	178 87	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 50	» 50	» 40	» 40
Castellammare	30 »	28 »	33 »	30 »	»	»	14 50	13 »	11 »	10 »	34 »	32 »	36 »	33 »	10 »	9 »	38 »	28 »	148 »	138 »	136 »	131 »	» 30	» 25	» 25	» 20	1 »	» 95	»	»	» 42	» 42	» 40	» 38
Novara	30 60	28 85	»	»	17 40	16 40	19 70	18 80	»	»	30 60	28 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 60	»	»	» 53	» 53	» 33	» 33
Arona	29 50	29 »	»	»	18 »	17 »	20 25	18 75	»	»	32 50	31 75	»	»	»	»	44 »	28 »	»	»	»	»	» 27	» 22	» 22	» 18	» 70	» 60	» 30	» 26	»	»	»	»
Pallanza																																		
Vercelli	29 64	28 18	»	»	18 07	16 98	19 54	18 74	»	»	30 37	28 18	27 46	26 02	»	»	46 »	30 »	»	»	»	»	» 38	» 32	»	»	» 95	» 90	» 41	» 37	» 55	» 55	» 49	» 49
Padova	26 45	24 08	»	»	15 95	13 22	19 26	12 07	9 06	8 05	42 26	39 24	37 95	31 50	14 52	12 65	47 70	28 06	»	»	»	»	» 31	» 28	» 41	» 29	» 98	» 82	» 37	» 25	» 69	» 69	» 58	» 58
Camposampiero																																		
Cittadella	25 41	24 13	»	»	15 07	14 20	19 80	17 25	9 12	8 62	36 »	31 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	1 18	» 80	» 46	» 46	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve	25 34	23 31	»	»	13 91	12 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 64	20 78	»	»	»	»	» 33	» 33	» 26	» 26	»	»	»	»	»	»	»	»
Este	24 42	23 60	»	»	13 56	12 80	»	»	7 30	7 10	31 40	33 20	»	»	»	»	26 10	22 40	181 20	177 »	171 40	167 75	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 56	» 53	» 49
Monselice	31 »	29 »	»	»	18 »	17 »	»	»	»	»	»	»	»	»	16 »	15 »	42 »	22 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 49	» 40	» 38
Palermo	31 67	30 12	32 45	31 67	25 50	19 90	»	»	14 90	13 60	29 »	28 »	»	»	15 70	15 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 58	» 51	» 70	» 70	» 66	» 66
Corleone																																		
Parma	31 50	28 »	»	»	16 »	15 50	»	»	9 40	9 40	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	35 40	13 05	221 78	200 08	162 58	155 88	» 22	» 19	» 19	» 17	» 84	» 84	» 24	» 24	» 46	» 46	» 34	» 34
San Secondo	29 78	28 06	»	»	14 46	13 03	»	»	8 50	8 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 36	» 30
Pavia																																		
Mortara	31 67	30 42	»	»	16 67	16 25	20 42	19 58	9 10	8 85	30 83	29 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Vigevano	31 67	30 81	»	»	16 67	16 25	20 »	19 50	10 42	10 42	29 60	29 17	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	165 »	» 27	» 26	» 23	» 22	1 »	1 »	» 37	» 36	» 53	» 53	» 52	» 30
Voghera	31 76	30 35	»	»	17 11	16 05	»	»	10 70	10 »	31 36	33 30	»	»	»	»	46 »	30 »	»	»	»	»	» 30	» 26	» 22	» 18	1 10	1 »	» 30	» 24	» 55	» 55	» 48	» 48
Perugia	29 05	26 97	32 27	29 15	17 21	14 78	»	»	12 45	10 »	42 50	42 50	»	»	16 27	13 55	»	»	149 70	149 70	131 07	131 07	» 30	» 30	» 23	» 23	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	26 56	25 35	27 »	26 45	13 28	12 67	»	»	10 86	10 86	»	»	»	»	12 67	12 67	34 09	29 22	119 80	119 80	115 60	115 60	» 24	» 24	»	»	» 90	» 90	» 27	» 27	» 39	» 39	» 36	» 36
Rieti	25 09	24 05	»	»	16 02	15 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	165 »	165 »	165 »	165 »	»	»	»	»	» 88	» 88	» 18	» 18	» 45	» 45	» 37	» 37
Spoleto	31 25	29 27	»	»	15 62	15 »	»	»	10 »	9 50	»	»	»	»	»	»	35 »	32 »	138 »	138 »	130 20	130 20	»	»	»	»	» 90	» 90	» 35	» 35	» 76	» 76	» 60	» 42
Terni	29 50	28 25	»	»	16 25	16 25	»	»	10 »	10 »	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	142 85	142 85	142 85	142 85	»	»	»	»	1 20	1 20	» 65	» 65	» 60	» 60	» 50	» 50
Pesaro	25 70	25 70	»	»	12 35	12 35	»	»	»	»	43 20	43 20	»	»	»	»	30 »	25 »	162 »	162 »	162 »	162 »	» 21	» 21	»	»	» 75	» 75	» 35	» 35	» 44	» 44	» 40	» 40
Pergola	24 58	24 22	»	»	14 24	13 90	»	»	»	»	»	»	»	»	12 81	12 47	30 »	24 »	175 »	162 50	150 »	137 50	»	»	»	»	» 68	» 63	» 38	» 35	» 49	» 49	» 44	» 44
Piacenza	31 60	29 55	»	»	16 10	15 45	18 67	17 23	10 05	9 76	38 08	35 15	»	»	17 23	15 79	50 »	30 »	257 60	242 40	220 80	211 60	» 32	» 28	» 26	» 24	1 03	1 01	» 45	» 43	» 56	» 56	» 30	» 30
Caorso	29 »	28 71	»	»	15 22	14 93	»	»	»	»	40 »	35 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 75	» 65	» 35	» 25	» 52	» 52	» 35	» 35
Pisa	32 80	32 50	31 30	31 25	17 50	17 25	17 50	17 »	13 »	12 50	»	»	»	»	16 50	16 50	32 76	32 76	200 »	200 »	190 »	190 »	» 28	» 28	» 24	» 24	»	»	»	»	» 51	» 51	» 42	» 42
Porto Maurizio	35 »	35 »	36 »	36 »	20 40	20 40	»	»	»	»	33 65	33 60	26 50	26 45	»	»	32 50	27 50	220 »	220 »	208 »	204 »	»	»	»	»	1 30	1 25	» 65	» 60	» 55	» 55	» 46	» 46
Potenza	24 18	23 52	22 78	21 25	»	»	»	»	9 20	9 20	»	»	»	»	11 38	11 38	25 »	20 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 40	» 40	» 25	» 25
Ravenna	27 60	27 24	28 50	27 98	13 50	13 20	13 10	12 72	8 30	8 06	31 50	31 36	»	»	8 70	8 52	28 90	28 74	197 35	188 80	184 19	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 53	» 53	» 43	» 43
Faenza	30 30	29 78	»	»	14 11	12 72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 76	» 66	» 62	» 44
Lugo	30 44	29 27	»	»	14 93	14 34	19 03	18 73	9 37	8 78	41 03	34 63	»	»	14 63	14 65	»	»	235 60	235 60	207 80	207 80	» 28	» 26	» 28	» 25	» 62	» 55	» 28	» 25	» 58	» 58	» 50	» 50
Reggio (Emilia)	30 »	29 »	31 »	31 »	15 »	14 »	»	»	9 25	9 »	36 »	35 »	34 50	33 50	12 »	11 »	30 »	27 »	218 »	214 »	212 »	210 »	» 30	» 29	» 29	» 28	» 91	» 92	» 34	» 32	» 49	» 49	» 43	» 43
Guastalla																																		
Rovigo	29 26	28 21	27 44	26 38	16 92	15 65	»	»	8 42	8 42	»	»	»	»	»	»	35 73	32 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 76	» 73	» 59	» 57
Adria																																		
Sassari	»	»	30 55	28 88	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	»	»	17 77	16 66	36 »	32 »	166 66	166 66	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	34 82	29 57	40 18	37 73	16 67	16 09	17 39	17 08	10 41	9 39	»	»	»	»	16 18	15 91	37 95	27 83	182 88	180 87	179 70	164 71	»	»	»	»	1 05	1 25	» 60	» 48	» 50	» 48	» 42	» 40
Montepulciano	31 02	29 88	»	»	16 37	16 37	»	»	9 76	9 76	»	»	»	»	»	»	51 19	23 55	155 88	155 88	148 79	148 79	»	»	»	»	1 »	1 »	»	»	» 48	» 48	» 42	» 42
Sondrio																																		
Teramo	22 97	22 20	25 52	24 75	14 15	13 78	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	13 78	13 78	34 50	27 60	127 64	127 64	117 90	117 90	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 31	» 31
Torino	31 75	29 25	»	»	19 10	17 40	20 60	19 10	12 »	10 50	33 »	28 70	»	»	20 10	17 80	58 »	36 »	245 »	235 »	225 »	190 »	» 45	» 40	» 35	» 30	1 »	» 90	» 45	» 40	» 55	» 49	» 48	» 43
Carmagnola	30 32	29 07	»	»	17 55	16 03	19 07	18 20	11 26	10 83	34 65	32 48	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 56	» 56	» 53	» 53
Chivasso	31 01	29 93	»	»	18 22	17 13	19 95	19 08	10 19	9 76	31 66	29 49	27 11	25 59	»	»	25 40	15 90	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 53	» 53	» 48	» 48
Ivrea	29 56	29 46	»	»	17 87	17 77	19 60	19 50	11 60	11 40	31 72	31 62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 23	» 20	» 70	» 65	» 45	» 40	» 65	» 60	» 55	» 50
Pinerolo	30 98	29 79	»	»	18 70	17 83	20 »	19 36	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	31 50	31 »	30 »	29 75	19 50	19 »	19 »	18 75	11 50	11 25	38 »	37 50	»	»	14 »	14 »	50 »	40 »	247 »	245 »	235 »	232 »	» 28	» 28	» 19	» 19	» 75	» 70	» 45	» 40	» 60	» 58	» 50	» 48
Trapani	29 60	29 40	29 85	29 70	»	»	»	»	8 »	7 85	»	»	»	»	11 »	10 75	38 »	33 »	155 »	150 »	145 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 57	» 50	» 48
Treviso																																		
Conegliano	29 10	28 02	»	»	16 16	15 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 66	» 66	» 56	» 56
Montebelluna																																		
Motta																																		
Oderzo																																		
Vittorio	28 »	27 70	»	»	14 50	14 34	16 »	15 96	11 70	11 50	40 08	40 08	»	»	»	»	53 62	40 25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 62	» 62	» 62
Udine	25 79	23 78	»	»	14 18	13 49	15 92	15 85	10 79	10 08	»	»	»	»	14 34	14 34	53 06	34 08	234 80	201 25	183 48	149 06	» 31	» 30	» 21	» 20	»	»	»	»	» 46	» 46	» 39	» 39
Latisana																																		
Palmanova																																		
Spilimbergo	27 51	24 69	»	»	14 72	13 61	9 88	9 88	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 35
San Daniele	25 93	25 64	»	»	14 32	13 77	14 81	13 92	13 68	13 52	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Verona	26 21	24 49	»	»	15 18	14 14	»	»	»	»	36 56	33 11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 59	» 59	» 55	» 55
Isola della Scala	25 82	22 67	»	»	15 »	14 30	»	»	7 84	7 67	31 74	30 »	»	»	»	»	63 53	14 18	216 66	196 05	176 45	150 31	» 22	» 21	»	»	» 72	» 67	» 25	» 23	» 57	» 57	» 51	» 43
Soave	23 40	21 30	25 70	24 70	17 12	16 »	»	»	9 30	8 70	»	»	»	»	»	»	36 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 55	»	»	» 60	» 58	» 51	» 47
Valeggio	24 66	24 66	»	»	15 55	15 55	»	»	»	»	32 88	32 88	»	»	»	»	43 07	43 07	144 »	144 »	144 »	144 »	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 54	» 54	» 54	» 54
Villafranca	25 46	25 46	»	»	11 34	13 62	»	»	8 60	8 60	33 »	32 20	»	»	»	»	57 »	22 »	184 »	184 »	165 »	165 »	» 2[illegible]	» 26	»	»	» 90	» 90	» 40	» 40	» 46	» 46	» 31	» 31
Vicenza	25 42	23 56	»	»	16 64	14 79	15 71	15 71	11 09	11 09	34 20	34 20	»	»	14 79	14 79	73 75	49 17	239 99	213 33	186 66	159 99	» 26	» 26	» 30	» 30	» 84	» 84	» 24	» 24	» 61	» 61	» 53	» 53
Bassano																																		
Thiene	29 58	27 73	»	»	16 18	14 33	15 76	15 71	9 24	8 31	38 82	34 20	34 20	29 58	15 71	13 86	50 »	25 »	188 »	162 »	150 »	135 »	» 23	» 20	» 18	» 16	» 87	» 75	» 39	» 37	» 66	» 66	» 56	» 56
Lonigo	25 60	24 42	25 60	24 42	14 46	14 07	17 »	15 60	8 74	8 30	35 10	33 50	33 50	31 80	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Schio	27 70	27 35	26 31	25 »	16 20	14 80	»	»	8 »	7 50	33 32	36 97	»	»	14 »	13 50	50 »	35 »	182 50	179 »	140 12	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 61	» 61	» 41	» 41

Firenze, 1° maggio 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro.

Conformemente al disposto dell'articolo 491 e seguenti del regolamento sulla contabilità generale dello Stato e sul servizio delle Tesorerie annesso al decreto reale 13 dicembre 1863, n. 1628, per l'esecuzione di quello in data 3 novembre 1861, n. 302;

Si notifica che il signor Torre Pellegrino ha dichiarato d'aver smarrito gli infradescritti buoni del Tesoro all'ordine, ed ha fatto istanza perchè, previe le formalità prescritte dalle leggi, sia a suo tempo disposto il rimborso in suo favore del capitale e dei frutti portati dagli stessi buoni.

Si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi mesi sei dopo la presente pubblicazione senza che venga presentata opposizione a questo Ministero, si procederà al rilascio del decreto voluto dall'articolo 500 del suddetto regolamento col quale ne verrà ordinato il pagamento.

Descrizione dei Buoni.

Serie	Numero	Data	SOMMA		Nome e Cognome della persona in di cui capo furono girati i Buoni	Data della scadenza	Tesoreria dalla quale deve essere effettuato il pagamento
			Capitale	Interessi			
		1867				1868	
B	15657	21 ott.	1000	70 »	Torre Pellegrino	17 ott.	Massa
»	15658	»	1000	70 »	Pinelli Agata	»	»
A	11021	2 sett.	500	35 »	Pinelli Guglielmo	»	»

Firenze, addì 26 aprile 1868.

Il Direttore Generale del Tesoro
T. Alfurno.

1495

Ferrovia di Biella

1592

Seconda convocazione dell'adunanza generale degli azionisti pel giorno 27 maggio corrente.

L'adunanza generale degli azionisti stata convocata pel giorno 5 maggio non avendo avuto luogo per difetto di rappresentanza legale, prescritta dall'art. 19 degli statuti, la Direzione previene i signori azionisti che a mente dell'art. 20 la seconda convocazione venne fissata per il giorno 27 stesso mese di maggio, alle 1 pom. precisa.

Essa avrà luogo nel locale della Borsa via Alfieri, n. 9, piano terreno, in Torino.

L'assemblea in quest'adunanza sarà legalmente costituita, e potrà validamente deliberare qualunque sia il numero dei soci intervenienti e la quantità delle azioni che rappresentano. (art. 20)

Per intervenire all'assemblea generale i signori azionisti devono depositare i loro titoli di azioni presso l'uffizio della Società via Accademia Albertina, num. 3, in Torino, dal quale verrà loro rilasciato il certificato d'ammessione (art. 23).

L'elenco degli azionisti intervenienti all'assemblea generale sarà chiuso definitivamente alle ore 4 del giorno 26 corrente mese.

L'ordine del giorno è il seguente:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione sulla gestione dell'esercizio dello scorso anno 1867, presentazione dei relativi conti ed approvazione dei medesimi e del dividendo.

2° Rapporto del Consiglio di Revisione sul conto finanziario dell'esercizio 1867.

3° Nomina di due membri del Consiglio d'amministrazione in surrogazione di quelli scadenti. (I membri scadenti sono i signori Francesco Piacenza e cavaliere Giuseppe Silvetti).

4° Nomina dei membri componenti il Consiglio di Revisione del conto annuale.

Torino, lì 6 maggio 1868.

LA DIREZIONE

SOCIETÀ ITALIANA

PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori azionisti che per deliberazione del Consiglio di amministrazione è convocata pel giorno 13 giugno 1868, a mezzodì, l'assemblea generale ordinaria di che all'articolo 25 degli statuti sociali.

L'assemblea si terrà nella sede della Società in Firenze, via dei Renaj, n° 17

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;

2° Bilancio consuntivo del 1867 e presuntivo del 1868, e deliberazione sul dividendo;

3° Modificazione agli articoli 18 e 20 della convenzione 28 novembre 1864, relativi a tronco Foggia-Candela;

4° Rinunzia al diritto di prelevazione per la costruzione della linea Gioia-Potenza alle condizioni stabilite nella convenzione 11 decembre 1867 fra il ministro dei lavori pubblici e l'ingegnere signor Menin;

5° Rinnovamento del Consiglio a termini dell'articolo 41 dello statuto;

6° Nomina di tre revisori del bilancio e di due supplenti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli statuti potrà essere fatto dal 29 maggio a tutto il 2 giugno prossimo futuro:

A *Firenze*, presso la cassa della Società;
» *Torino* » la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano;
» *Genova* » la Cassa Generale;
» *Milano* » il signor Giulio Belinzaghi;
» *Livorno* » i signori M. A. Bastogi e figlio;
» *Napoli* » la sede della Banca Nazionale;
» *Parigi* » la Société du Crédit Industriel et Commercial;
» *Londra* » i signori Baring Brothers.

Firenze, addì 20 aprile 1868.

REGOLAMENTO

per i depositi prescritti dall'articolo 22 degli statuti sociali per le assemblee degli azionisti.

Art. 1°. Per le azioni che saranno depositate presso la cassa della Società in Torino sarà rilasciato un certificato di deposito ed un biglietto d'ammissione alla adunanza.

Art. 2°. I certificati di depositi fatti presso la Società a forma del regolamento sociale sui depositi 11 agosto 1863, saranno ricevuti dalla Società per quel numero di azioni che rappresentano.

Art. 3°. I depositi delle azioni presso le Case che verranno volta per volta indicate nell'avviso di convocazione dell'assemblea, saranno a tutto rischio e pericolo dei depositanti ai quali sarà rilasciato dalle medesime un certificato di deposito, in virtù del quale potranno a suo tempo essere ritirate le azioni depositate.

Sarà pure rilasciato dalle medesime ai depositanti, insieme al biglietto d'ammissione all'adunanza, una lettera d'avviso diretta all'Amministrazione della Società per ottenere da essa il *visto* sul biglietto medesimo, senza del quale l'azionista o il suo mandatario non potrà avere accesso all'assemblea.

Art. 4°. Le Case incaricate di ricevere i depositi delle azioni faranno compilare da notaio allo spirare dell'ultimo giorno, che sarà di volta in volta prefisso dall'avviso di convocazione, un processo verbale constatante la quantità delle azioni depositate e il nome dei depositanti. Questo processo verbale sarà spedito immediatamente all'Amministrazione centrale della Società in Torino.

Art. 5°. Se i processi verbali non giungessero alla Amministrazione in tempo utile, il Consiglio deciderà se si possa rilasciare il *visto* sui biglietti di ammissione dietro la presentazione dei medesimi, accompagnata dalla lettera d'avviso di cui all'art. 3°.

Art. 6° La restituzione delle azioni depositate sarà fatta nei giorni successivi all'adunanza contro la consegna dei certificati di deposito.

Art. 7°. Coloro che dentro i 30 giorni successivi all'adunanza non avranno ritirate le azioni depositate presso la cassa della Società, saranno soggetti al pagamento della tassa di custodia a forma del succitato regolamento pei depositi dell'11 agosto 1863.

1386

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio Superiore della Banca in sua tornata del 30 p. p. aprile ha deliberato di convocare l'assemblea generale degli azionisti presso la sede di Napoli per il 20 maggio corrente, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni in Napoli, onde procedere alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza di detta sede, a termini dell'art. 51 degli statuti.

Firenze, 2 maggio 1868.

1548

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Antonio Masini del 5 maggio corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta la mattina del 28 maggio corr., a ore 11, avanti il giudice suddetto per deliberare sulla formazione del concordato che verrà proposto dal fallito, o procedere a quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 6 maggio 1868.

1584 F. Nannei, vice canc.

Avviso per aumento del sesto.

All'udienza del tribunale civile e correzionale di questa città del 5 maggio corrente furono liberati a Paolo del fu Olivo Puccinelli di Viareggio gli stabili descritti nel bando del 10 gennaio 1868, posti nella città e comune di Viareggio, luogo detto al Giardinetto, per il prezzo di lire 2821 50.

Il termine per l'aumento del sesto spirerà il 20 maggio corrente.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 6 maggio 1868.

1603 F. Masseangeli.

Accettazione d'eredità
con benefizio d'inventario.

Si deduce a pubblica notizia come nel 5 maggio 1868, avanti il sottoscritto cancelliere della pretura del mandamento di Pontassieve, venne dai signori Ferdinando ed Antonio del fu Luigi Caldini, possidenti, domiciliati, il primo a S. Maria a Ughi, o Badiuzza, ed il secondo a Troghi, popolo di S. Donato in Collina, dichiarato di accettare col benefizio dell'inventario la eredità testata del fu loro fratello Francesco Caldini, decesso nel popolo di San Donato in Collina il 21 decembre 1866.

1604 Il canc. Luigi Ciarpi.

1541 **Estratto.**

Mediante pubblico istrumento del dì ventinove aprile mille ottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, la signora Anna del fu Michele Lullin vedova del signor cav. Givi Gualberto Eynard possidente domiciliato a Ginevra, ed in sua vece il signor Adolfo del fu Givi Luigi-Andrea Du Fresne banchiere e possidente domiciliato in Firenze come di lei mandatario in ordine alla procura fatta a Ginevra ai rogiti del notaro Teodoro-Luigi-Antonio Audeond e suo collega Carlo Binet, attesa l'espropriazione per la costruzione del nuovo Mercato succursale presso la Porta S. Frediano, faciente parte dei lavori occorrenti per l'attuazione del piano regolatore edilizio di questa città, dichiarato opera di pubblica utilità col Reale decreto del dì 18 agosto 1866, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze un palazzo con casamento ad esso contiguo, ed un vasto giardino con vari annessi posti in Firenze in via dell'Orto, segnato il palazzo del numero stradale 14, ed il casamento dei n. 10 e 12, rappresentati al catasto della comunità di Firenze in sezione D dalle particelle 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 363, 382, articolo di stima 164, con rendita imponibile di lire 1579 67, ed a cui confina: 1 a mezzogiorno, via dell'Orto volgendo a levante; 2 e 3 signori Gaspero e Giuseppe Banchi; 4 signor Paolo Castagni; 5, 6, 7, 8 e 9 signor Edoardo Prevost; 10 signori Luigi e Giuseppe Venturini; 11 e 12 signor Gaetano Tamburini; 13 signor Enrico Manetti; 14 signor Luigi Pozzolini; 15 e 16 signor Gaetano Ricci; 17 signor Cesare Anichini; 18 e 19 signori Andrea, Leopoldo e Niccolò ed Angiolo Bordi; 20 Borgo S. Frediano; 21 e 22 di nuovo signori Bordi; 23 signor Niccola Lazzeri; 24 signori Giuseppe e Giovanni Rigatti; 25 signor Augusto Berti; 26 via dei Camaldoli, salvo ecc.

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo, tutto compreso, cioè a cancello chiuso, esclusi soltanto gli scenari, attrezzi, palco scenico, e quanto altro forma il teatro privato del palazzo, di lire dugentoventimila, che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze unitamente ai frutti al cinque per cento dal dì 1° maggio 1867, per un terzo in L. 73,333 33, appena che la signora Lullin vedova Eynard abbia fatta la prova della libertà dei beni espropriati, e che siano decorsi trenta giorni da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge de' 25 giugno 1865, per un altro terzo nel termine di mesi sei, e per l'altro terzo nel termine di un anno.

Dott. Luigi Lucii
proc. della comunità di Firenze.

Accettazione d'eredità.

Il cancelliere sottoscritto presso la pretura di Gioja del Colle in Bari attesta che in data de' 25 aprile ultimo Bibiana Parisi vedova di Vitantonio Gisotti, di Gioja, quale tutrice dei figli minori procreati collo stesso, con atto compilato in detta cancelleria, registrato il primo andante al n. 254, accettava in nome dei figli minori Francesco, Ignazio, Florindo, Rosina e An[illegible] la eredità del defunto loro padre Vitanto[illegible] Gisotti col benefizio dell'inventario, già confezio[illegible]

Fatta in Gioja la presente nota per inserirsi nel Giornale del Regno, oggi 2 maggio 1868.

Visto dal pretore
Il cancelliere della pretura
1581 Nicola Suppo.

Avviso.

(2ª *inserzione*)

Il presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze con sua ordinanza del 15 aprile 1868

Ha dichiarato aperto il giudizio di graduazione dei creditori della eredità del fu Gaetano Garinei, aventi diritto alla distribuzione del prezzo di lire 18,350 24 e frutti relativi, di una casa situata in questa città di Firenze, in via Maggio, all'antico numero comunale 1913 e moderno 40, e di cui fu liberatario ai pubblici incanti il dottor Guglielmo François, e di che nel contratto relativo del 16 marzo 1859, rogato Golini, e registrato in Firenze li 17 successivo;

Ha confermato per la istruzione del relativo progetto il giudice già a tal uopo delegato sig. Saverio Pomodoro;

Ha stabilito il termine di giorni trenta per le notificazioni ed inserzioni richieste dagli articoli 2043 e 2044 del Codice civile, con quanto ecc., ed

Ha ordinato ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione e i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta decorrendi da quello della notificazione dell'ordinanza predetta, e dichiarando le spese del giudizio prelevabili dal suddetto prezzo e frutti, con quanto ecc.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 4 maggio 1868.

Il cancelliere
1557 Seb. Magnelli.

Avviso.

Il sottoscritto, come mandatario di Gabbriello Petrucci possidente, domiciliato nel popolo del Melo, comunità di Cutigliano, sottoprefettura di Pistoia, ad ovviare a qualsivoglia inconveniente, rammenta a tutti coloro che possano avervi interesse:

Che nella bandita di Lacciole, posta nelle due comunità di Porta al Borgo e San Marcello, e nei popoli di Maresca, Pracchia, Orsigna e Pontepetri, non è permesso in modo alcuno il pascolo che a cominciare dal 1° giugno di ciascun anno;

Che coloro che hanno il diritto di pascolo, possano far pascolare soltanto il bestiame di loro esclusiva proprietà;

Che precedentemente all'entrata in bandita debba ciascuno denunziare all'incaricato del sottoscritto Francesco Lori, che risiede nel podere di Pian di Serra, il numero delle bestie che intende di mandare nella bandita stessa;

Che il pagamento dovuto da chi profitta del pascolo debba essere invariabilmente eseguito dentro il mese di settembre di ciascun anno;

Che non è permesso di transitare per la bandita di Lacciole, onde accedere alle altre bandite oggi spettanti al Demanio, fino al 1° giugno di ciascun anno;

Che non è permesso ad alcuno il taglio di legna;

Rammenta finalmente che la infrazione delle prescrizioni suddette sottopone chi manca all'accusa, al pagamento delle multe, alla refezione di danni e spese, ed anco alla decadenza del diritto del pascolo ai termini di giustizia.

Pistoia, lì 6 maggio 1868.

1588 Michelangiolo Petrucci.

1602 **Avviso.**

Si deduce a pubblica notizia che Luigi Pagliai, possidente domiciliato in San Giovanni Val d'Arno ha inibito a Lorenzo e Giuseppe Grossi o Grassi e componenti tutti di detta famiglia, lavoratori alle *Fabbriche Prime*, popolo di San Cipriano in Avane, comunità di Cavriglia, mandamento di San Giovanni, sia attivamente che passivamente o in qualunque altro modo, ogni sorta di bestiami o altri articoli concernenti la colonia dell'indicato podere, senza espressa licenza del summenzionato proprietario, il quale in caso d'inosservanza al prescritto divieto, protesta della inefficacia e nullità di qualunque obbligazione venisse da detti coloni arbitrariamente contratta.

San Giovanni in Val d'Arno Superiore, lì 7 maggio 1868.

Per Luigi Pagliai
Alamanno Romanelli, suo incaricato.

Accettazione d'eredità
con benefizio di legge e d'inventario.

Il cancelliere della pretura del terzo mandamento di Firenze rende pubblicamente noto che sotto dì sei maggio 1868 la signora Emilia di Vincenzo Taruffi vedova Menici, domiciliata in questa città, ha accettato l'eredità con benefizio di legge e d'inventario, non tanto in proprio interesse quanto per quello delle sue figlie Virginia, Giulia e Marietta, la eredità devoluta loro dal respettivo marito e padre Giuseppe Menici, morto *ab intestato* in questa città il dì 16 aprile p. p.

Dalla cancelleria della pretura del terzo mandamento di Firenze.

Li 6 maggio 1868.

Il cancelliere
1597 Giamboni.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 6 maggio 1868, registrata con marca da bollo da lire una annullata, ha dichiarato il fallimento di Tommaso, Giuseppe ed Angiolo Dini di San Martino a Gongolandi (Lastra a Signa) delegando alla procedura il giudice signor Lodovico Savelli, e nominando in sindaco provvisorio il dottor Gaetano Del Corona; ha destinato la mattina del 22 maggio corrente per l'adunanza dei creditori avanti il giudice [illegible] ore 11, per proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 7 maggio 1868.

1606 F. Nannei, vice canc.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

NEL REGNO D'ITALIA

A tutto il giorno 18 Aprile 1868.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali	L.	158,304,832 49
Esercizio delle zecche dello Stato	»	2,326,231 10
Stabilimenti di circolazione (fondi somministrati)	»	12,772,500 »
Portafoglio nelle sedi e succursali	»	309,999,494 96
Anticipazioni id.	»	48,388,866 66
Effetti all'incasso in conto corrente	»	135,562 47
Fondi pubblici	»	16,003,975 »
Tesoro dello Stato (legge 27 febb. 1856)	»	240,222 30
Id. conto mutuo 250 milioni (R. decreto 1° maggio 1866)	»	250,000,000 »
Id. conto anticipazione 100 milioni (convenzione 12 ottobre 1867)	»	57,500,000 »
Immobili	»	6,638,220 21
Azioni da emettere	»	20,000,000 »
Azionisti, saldo azioni	»	24,000,000 »
Debitori diversi	»	16,835,314 81
Spese diverse	»	3,715,241 22
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova	»	488,888 90
Obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867 in cassa	»	30,961,400 »
Depositi volontari liberi	»	141,654,572 08
Depositi obbligatori e per cauzione	»	90,209,229 96
Sindacato degli interessati per l'assunzione di quote del prestito 350 milioni	»	4,076,342 42
	L.	1,194,300,894 58

PASSIVO.

Capitale	L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	719,605,491 60
Marche da bollo in circolazione	»	14,220 »
Fondo di riserva	»	16,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente — Disponibile	»	»
Tesoro dello Stato conto corrente — Non disponibile	»	»
Conti correnti (disponibile) nelle sedi e succursali	»	8,237,989 04
Id. (non disponibile) id.	»	32,629,415 52
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti)	»	13,158,440 84
Mandati a pagarsi	»	19,285,540 »
Dividendi a pagarsi	»	217,011 50
Sottoscrizione per l'alienazione delle obbligazioni 15 settembre 1867	»	9,792,978 66
Creditori diversi	»	8,871,556 42
Deposito obbligazioni del debito pubblico 15 settembre 1867	»	30,961,400 »
Depositanti d'oggetti e valori diversi	»	231,863,802 04
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	973,128 27
Benefizi del semestre in corso	»	2,350,482 33
Servizio del debito pubblico in Torino	»	439,388 36
	L.	1,194,300,894 58

Visto: *Pel sindacato governativo*
1579 **G. Del Castillo.**

Per autenticazione
Il direttore generale: **Bombrini.**

Avviso.

In esecuzione di sentenza del tribunale civile di Grosseto del dì 10 aprile 1868, munita di marca di registrazione da lire 1 10, ed al seguito di ordinanza del signor presidente di detto tribunale del dì primo maggio 1868, alla pubblica udienza che sarà tenuta dal tribunale stesso nella mattina del dì sedici giugno dell'anno corrente, alle ore 11, saranno esposti al pubblico incanto per rilasciarsi all'ultimo maggiore offerente, e sotto le condizioni di vendita di che nella sentenza medesima diversi beni in essa latamente descritti, espropriati a danno del signor Domenico Dondini di Samprugnano, e alle istanze del signor Ferdinando Pinzanti, rappresentato da messer Isidoro Ferrini, posti nel territorio di Samprugnano, comunità di Roccalbegna.

I beni sono i seguenti:

1° Una vigna con varie piante, rappresentata al catasto in sezione M, N, 816, valutata lire 530.

2° Una stanza ad uso di cantina, rappresentata al catasto della comune di Roccalbegna in sezione L, numero 342, valutata lire 200.

3° Una casa rappresentata al catasto di detta comune in sezione L, n° 416, valutata lire 670.

Fatto a Grosseto, il 5 maggio 1868.

Il procuratore
1609 Dott. Isidoro Ferrini.

1563 **Avviso.**

Il sottoscritto cancelliere alla pretura del mandamento primo in Firenze rende pubblicamente noto che l'illustrissimo signor cav. priore Guido del fu cav. priore Michele Giuntini con dichiarazione emessa nella cancelleria del mandamento antedetto li 25 aprile decorso debitamente registrata, dichiarò di accettare col benefizio di legge e d'inventario nell'interesse dei di lui figli minori Michele, Giuseppe, Marianna, Matilde, Maria ed Emilia, la eredità relitta dalla fu nobil donna signora Leopolda della fu E. S. il duca don Ferdinando Strozzi nei Giuntini madre dei rammentati minori.

Dalla cancelleria del mandamento primo in Firenze.

Li 1° maggio 1868.

Il cancelliere
C. Alessandri.

Avviso d'asta.

Si rende noto a chi si spetta che in esecuzione di sentenza del tribunale civile di Grosseto del 21 aprile 1868, munita di marca di registrazione da lire 1 10, alla pubblica udienza del 22 maggio 1868, alle ore dieci antimerid., avrà luogo in Grosseto il quarto incanto per la vendita dell'appresso fondo da Antonio Zenoni e Ferdinando Nardoni espropriato in danno di Giuseppe, Francesco, Vincenzo, Giacinto e Brigida Paggetti, possidenti domiciliati a Tatti, consistente:

In un fabbricato posto nel castello di Tatti, in via del Casalino, rappresentato all'estimo della comune di Massa Marittima dalle particelle di numero 287, 288, 289, della sezione L.

L'incanto verrà aperto sul prezzo ridotto dai ribassi di lire 867 51.

1608 Dott. Isidoro Ferrini, proc.

Avviso.

Il sottoscritto Guido Corsi Casini in proprio ed in nome anche del suo fratello signor Ugo Corsi Casini, ufficiale nel R. Esercito, dichiara a tutti gli effetti di ragione che essi sono affatto separati d'interessi dal loro padre signor Alessandro Corsi Casini, e che quindi non saranno mai a riconoscere alcuna obbligazione che da questi venisse in loro nome contratta.

Firenze, lì 4 maggio 1868.

Guido Corsi Casini, in proprio e per conto del fratello Ugo Corsi Casini.

1607

Cassa centrale di risparmi e depositi

Prima denunzia di un libretto smarrito della serie terza segnato di numero 108,422, sotto il nome di Celli Maria e per la somma di L. it. 168.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritto sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, lì 5 maggio 1868. 1591

Ministero delle finanze

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che essendo andati deserti i due pubblici incanti apertisi in relazione agli avvisi 2 e 18 aprile scorso, num. 25876-5486, 32662-6959 per l'affitto delle Tonnare dell'Isola d'Elba, si aprirà alle ore tre pomeridiane del giorno di sabato 16 corrente maggio negli uffici della Direzione generale del demanio e delle Tasse sugli affari, in via Cavour, num. 63, un nuovo incanto per l'affitto medesimo in base al ridotto canone annuo di L. 16,000.

Condizioni Principali:

1° L'incanto si terrà ad estinzione di candela vergine e verrà aggiudicato a favore del miglior offerente.

2° L'affitto avrà la durata di anni nove, computabili dal 1° gennaio 1868 sino al 31 dicembre 1876, alla quale epoca s'intenderà cessato senza bisogno di preventiva disdetta.

3° Nessuno potrà essere ammesso ad offrirvi se non provi d'avere depositato la somma di lire 5,000 in contante, ovvero in rendita pubblica al corso di borsa, il quale deposito sarà restituito dopo l'incanto a coloro che non rimasero aggiudicatari dell'affitto.

4° Le offerte in aumento al prezzo d'asta non potranno essere minori di lire 100.

5° A cautela dell'Amministrazione appaltante dovrà il deliberatario entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione vincolare, o direttamente o per mezzo di un mallevadore solidale, a favore dell'Amministrazione medesima, un valore corrispondente ad un'annata del convenuto canone, ed al valore complessivo delle scorte tutte, o mediante deposito di numerario, biglietti di banca o cartelle del debito pubblico al corso di borsa, ovvero con formale annotazione di vincolo sopra corrispondente certificato nominativo di rendita pubblica pure al corso di borsa.

6° Il pagamento del canone si farà dal concessionario in due eguali rate, scadente la prima al 30 giugno, e la seconda al 31 dicembre di ciascun anno.

7° Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo risultante dall'aggiudicazione, viene fin d'ora stabilito in giorni sei a partire dalla data di questa, e scadrà perciò alle ore tre pomeridiane di venerdì 22 maggio corrente.

8° Le spese tutte d'incanto e di contratto s'intendono a carico dell'aggiudicatario, non esclusa la tassa di registro.

9° I capitoli d'onere sono visibili a chiunque in questo Ministero, negli uffici delle prefetture, presso la Direzione compartimentale del demanio e delle tasse in questa città, e presso gli uffici di registro in Livorno e Portoferraio.

Firenze, addì 1° maggio 1868.

1580 *Il Direttore capo di divisione*: FALLOCCO.

SOCIETÀ ANONIMA

DELLA STRADA FERRATA DA MORTARA A VIGEVANO

Avviso di convocazione.

Li signori azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale pel giorno 30 del prossimo mese di maggio alle ore 12 meridiane nel palazzo municipale in Vigevano per deliberare sulli seguenti oggetti:

1° Relazione delli signori revisori del rendiconto sociale 1865.

2° Presentazione delli rendiconti sociali 1866 e 1867.

3° Provvedimenti in ordine alle 200 azioni della ferrovia Vigevano-Milano possedute da questa Società.

4° Rinnovazione del Consiglio di Direzione.

Il deposito delle azioni presso la cassa della Società in Vigevano onde aver dritto di intervenire alla presente adunanza a termini dell'art. 18 degli statuti sociali potrà effettuarsi sino alle ore 11 antimeridiane del giorno 30 maggio suddetto.

Non potendo aver luogo l'adunanza per questa prima convocazione a termini dell'art. 25 degli statuti ne sarà dato avviso alli signori azionisti, e la seconda convocazione resta fin d'ora fissata pel giorno 20 giugno prossimo.

Vigevano, 27 aprile 1868.

1555 LA DIREZIONE.

PROVINCIA DI MASSA E CARRARA

Comune di Carrara

Il sindaco notifica: da oggi a tutto il 20 dell'entrante mese di maggio è aperto pubblico concorso per la nomina di un medico-chirurgo condotto di questo comune a servizio specialmente degli abitanti nel territorio della borgata di Avenza; a tale condotta è annessa l'annua retribuzione di lire 1000 pagabili in dodicesimi posticipati.

Ogni aspirante allo stesso dovrà entro il citato termine avere recapitato, franca di posta, a questa segreteria comunale la propria domanda di concorso, e fra i documenti dei quali ognuno credesse corredarla rendonsi indispensabili i seguenti;

1. Fede di nascita.
2. Attestato di sana fisica costituzione.
3. Simile di buona condotta civile e morale rilasciato dall'autorità del luogo di ultimo domicilio.
4. Diploma di laurea e di libero esercizio della professione, e
5. Attestato di un anno almeno di pratica rilasciato dall'autorità del luogo nel quale è stata esercitata.

L'ufficiale sanitario poi che tra i concorrenti sarà prescelto da questo Consiglio comunale, dovrà risiedere costantemente in Avenza, curare indistintamente e senza retribuzione tutti gli ammalati del territorio di detta borgata, eseguire la inoculazione del pus-vaccino, prestarsi ad ogni occorrenza straordinaria a coadiuvare gli altri medici chirurghi condotti del comune, e adempiere a tutti gli oneri derivanti dalle leggi e regolamenti in vigore.

Carrara, 27 aprile 1868.

Il Sindaco P. Giromella.
Il Segretario capo P. Ursolini.

1523

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.